



Provincia di Reggio Calabria

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

OGGETTO: Procedimenti autorizzativi ai sensi degli artt. 208, 209, 211, 214, 216, 242, 248, 269 e 272 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Determinazione degli oneri istruttori per procedimenti, attività e controlli a carico dei soggetti interessati in materia di emissioni in atmosfera e rifiuti. Adozione dei relativi modelli di richiesta da utilizzare.

L'anno duemilatredecim, addì ventotto del mese di maggio con inizio alle ore 12,20, nel Salone delle adunanze del Palazzo della Provincia, convocato ai sensi dell'art. 39 del T.U. n 267 del 18/08/2000, come da avvisi scritti in data 13.05.2013, sotto la presidenza del Sig. Antonio Eroi, si è riunito in seduta ordinaria/ straordinaria di prima convocazione il Consiglio Provinciale, composto dai sigg.ri consiglieri:

N.	COGNOME E NOME	Presenza SI / NO	
1	BARONE Giovanni		NO
2	BATTAGLIA Domenico Donato		NO
3	BRIZZI Pasquale	SI	
4	CAMPISI Pier Francesco	SI	
5	CANANZI Francesco Maria Salv.		NO
6	CANNIZZARO Francesco	SI	
7	CARA Demetrio	SI	
8	D'AGOSTINO Francesco		NO
9	D'AGOSTINO Raffaele	SI	
10	EROI Antonio	SI	
11	FEDELE Domenico	SI	
12	FROSINA Gregorio Giuseppe		NO
Assegnati n° 24 + 1			
In carica n° 24 + 1			

N.	COGNOME E NOME	Presenza SI / NO	
13	GIUGNO Luigi		NO
14	LOIERO Vincenzo	SI	
15	LONGO Giuseppe	SI	
16	MARCIANO' Michele	SI	
17	MORABITO Francesco		NO
18	MORABITO Giuseppe		NO
19	NERI Giuseppe		NO
20	NUCERA Giovanni	SI	
21	POLIMENO Maria Alessandra		NO
22	SALETTA Giuseppe	SI	
23	SCIARRONE Rocco		NO
24	ZAVETTIERI Pierpaolo	SI	
Totale Presenti n° <u>12+1</u>			
Assenti n° <u>12</u>			

E' presente il Presidente della Provincia, Dott. Giuseppe Raffa, e i sigg. assessori: Verduci, Candi do, Giannetta, Lamberti-Castronuovo, Arruzzolo, Pirrotta _____;
Assiste il Segretario Generale, dr. Antonino Minicuci _____;

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'Ordine del Giorno, premettendo che sulla presente deliberazione:

- il Responsabile del Settore interessato per quanto concerne la regolarità tecnica,
- il Responsabile del Settore Finanze e Bilancio per quanto concerne la regolarità contabile,

hanno espresso parere ...F.a.v.o.r.e.v.o.l.e.....;

PREMESSO CHE

- Il T.U.E.L. (Testo Unico degli Enti Locali, D. lgs n°267/2000) stabilisce, all'articolo 19, le principali funzioni amministrative in capo alle Province;
- in particolare le provincie hanno attribuite funzioni fondamentali nell'ambito "organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale, rilevamento, disciplina e controllo degli scarichi delle acque e delle emissioni atmosferiche e sonore";
- il Codice dell'ambiente (D. lgs n°152/2006 e smi) regola nella parte IV le norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati, nella parte V le norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera;
- La Legge Regionale n°34/2002 assegna alle provincie calabresi:
 - con l'articolo 81 le funzioni in campo di inquinamento acustico, atmosferico ed elettromagnetico;
 - con l'articolo 85 le funzioni in campo di gestione dei rifiuti, in particolare l'approvazione dei progetti ed il rilascio delle autorizzazioni alla realizzazione ed all'esercizio degli impianti di smaltimento o di recupero rifiuti;
- queste funzioni sono state delegate alle provincie con i Decreti Dirigenziali della Regione Calabria n° 20192 del 13/12/2005 e n° 345 del 26/01/2006
- questa Amministrazione ha recepito le varie competenze con:
 - la Deliberazione del Consiglio Provinciale di Reggio Calabria n°11/2006, emanata dal Commissario Prefettizio;
 - La Deliberazione di Giunta Provinciale n°241/2009

CONSIDERATO

- che la Provincia di Reggio Calabria, ha assegnate le seguenti competenze, in riferimento alle funzioni assegnate dal D. lgs n°152/2006 e smi e delegate dalla Regione:
 - nell'ambito della gestione dei rifiuti: svolge attività di controllo sugli impianti e di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di impianti di smaltimento (nuovi impianti, modifiche sostanziali e non, trasferimento) e recupero rifiuti ai sensi degli artt. 208, 209, 211, 214, 216, 242, 248, del D. lgs n°152/2006 e smi;
 - Per la tutela dall'inquinamento atmosferico: il rinnovo di tutte le autorizzazioni esistenti ai sensi degli artt. 281, attività corrente di recepimento di nuove richieste di autorizzazione (nuovi impianti, modifiche sostanziali e non, trasferimento) ai sensi degli artt. 269 e 272 co. 2;
 - nell'ambito delle competenze provinciali rientrano anche le procedure riferite al rilascio del parere relativo per le autorizzazioni ambientali integrate (AIA) regolamentate dagli articoli 29 bis e seguenti;

RITENUTO

- di determinare gli oneri istruttori per i procedimenti di attività e controlli in materia di emissione in atmosfera e rifiuti, sulla base dei criteri e delle modalità riportati negli allegati A e B, facenti parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di stabilire, a partire dal 02/05/2013, l'entrata in vigore degli oneri e diritti per tutti i procedimenti di cui agli allegati A e B sopra richiamati;

DATO ATTO CHE

- nell'allegato C sono riportati i modelli di domanda da utilizzare per le richieste di autorizzazioni ai sensi degli articoli 208, 209, 211, 269 e 272 e d'iscrizione ai sensi degli articoli 214, 216, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.,

VISTI i pareri espressi ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 267/2000;

A voti unanimi SI ~~X~~ NO

Favorevoli n° 13 , contrari n° // , astenuti n° //

DELIBERA

Di approvare gli oneri istruttori per i procedimenti di attività e controlli in materia di emissione in atmosfera e rifiuti, sulla base dei criteri e delle modalità riportati negli allegati A e B, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di stabilire

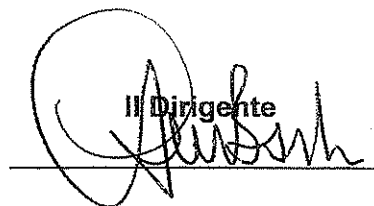
- l'entrata in vigore del pagamento degli oneri e dei diritti, per tutti i procedimenti riportati agli allegati A e B sopra richiamati che saranno attivati a partire dal 02/05/2013;
- che la presentazione delle varie richieste di autorizzazione e/o d'iscrizione, avvenga tramite l'utilizzo dei modelli di domanda riportati nell'allegato C;

Di Demandare al Dirigente del Settore 16 tutti gli adempimenti consequenziali

Settore 16 Ambiente Energia Demanio Idrico e fluviale APQ infrastrutture

Parere in ordine alla regolarità tecnica: FAVOREVOLE

Il Dirigente



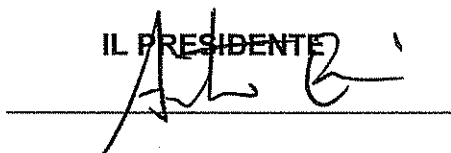
Settore Economia e Finanze

Parere in ordine alla regolarità contabile per le sole deliberazioni che comportano impegno di spesa o diminuzione d'entrata: _____

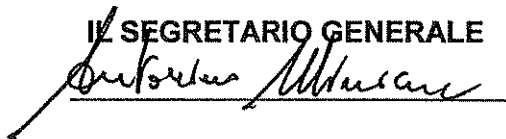
Il Dirigente

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata, mediante affissione all'Albo on-line per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____;

Il Responsabile

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs. 267/2000, è divenuta esecutiva a seguito di pubblicazione all'Albo on-line, per dieci giorni consecutivi;

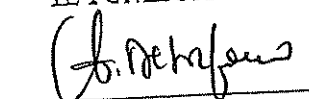
La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000, è stata dichiarata immediatamente eseguibile dal Consiglio Provinciale.

Il Responsabile

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo

Li 31/05/2013

IL FUNZIONARIO



ALLEGATO "A"

ONERI ISTRUTTORI PER ATTIVITÀ E PROCEDIMENTI.

A - EMISSIONI IN ATMOSFERA

B - RIFIUTI

C - ONERI VARI

Nelle sottostanti tabelle si riportano gli oneri istruttori relativi ai procedimenti ed alle attività.

A – EMISSIONI IN ATMOSFERA

PROCEDIMENTI/ATTIVITA'	ONERI ISTRUTTORI (€)	NOTE
A.1 – Nuovi stabilimenti e trasferimenti (Art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)	216,00	Gli oneri istruttori vengono maggiorati se si hanno più punti di emissione. (vedi tabella A.a) - Più maggiorazione spese di sopralluogo (vedi tabella A.b)
A.2 – Modifica sostanziale stabilimento (Art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)	216,00	Gli oneri istruttori vengono maggiorati se si hanno più punti di emissione. (vedi tabella A.a) - Più maggiorazione spese di sopralluogo (vedi tabella A.b)
A.3 – Modifica non sostanziale (Art. 269 co. 8 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)	108,00	-----
A.4 – Rinnovo (Art. 269 co. 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)	108,00	Più maggiorazione spese di sopralluogo (vedi tabella A.b)
A.5 – Autorizzazione in via generale (Art. 272 co. 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)	108,00	Più maggiorazione spese di sopralluogo (vedi tabella A.b)
A.6 – Voltura titolarità	90,00	-----

TABELLA A.a – maggiorazione per numero punti di emissione

Numero punti di emissione	Incremento (€)
2	10,00
3	20,00
4	30,00
5	40,00
N	15,00 * N

TABELLA A.b - SPESE DI SOPRALLUOGO

SPESA SOPRALLUOGO FASCIA CENTRO	€ 71,00
SPESA SOPRALLUOGO FASCIA TIRRENICA	€ 104,00
SPESA SOPRALLUOGO FASCIA IONICA	€ 152,00

B – RIFIUTI

PROCEDIMENTI/ATTIVITA'	ONERI ISTRUTTORI (€)	NOTE
B.1 – Autorizzazione unica nuovi impianti di gestione rifiuti. (Art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.)	216,00	- Più maggiorazione relativa al tipo di operazioni di stoccaggio, recupero e/o smaltimento e per numero gruppi omogenei e/o tipologie di rifiuto. (vedi tabella B.a). - Più maggiorazione spese di sopralluogo (vedi tabella B.b) determinazione oneri istruttori
B.2 – Autorizzazione al solo esercizio per impianti esistenti o rinnovo, modifica, integrazione, adeguamento. (Art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.)	216,00	- Più maggiorazione relativa al tipo di operazioni di stoccaggio, recupero e/o smaltimento e per numero gruppi omogenei e/o tipologie di rifiuto. (vedi tabella B.a). - Più maggiorazione spese di sopralluogo (vedi tabella B.b) determinazione oneri istruttori
B.3 – Autorizzazione per impianto mobile (Art. 208 co. 15 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.)	180,00	- Più maggiorazione relativa al tipo di operazioni di stoccaggio, recupero e/o smaltimento e per numero gruppi omogenei e/o tipologie di rifiuto. (vedi tabella B.a). - Più maggiorazione spese di sopralluogo (vedi tabella B.b) determinazione oneri istruttori
B.4 – Nulla osta campagna di attività per impianto mobile. (Art. 208 co. 15 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.)	350,00	-----
B.5 – Nuova iscrizione attività di recupero (artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)	216,00	- Più maggiorazione relativa al tipo di operazioni di stoccaggio, recupero e/o smaltimento e per numero gruppi omogenei e/o tipologie di rifiuto. (vedi tabella B.a). - Più maggiorazione spese di sopralluogo (vedi tabella B.b) determinazione oneri istruttori
B.6 – Rinnovo, modifica, integrazione iscrizione attività di recupero. (artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)	180,00	- Più maggiorazione relativa al tipo di operazioni di stoccaggio, recupero e/o smaltimento e per numero gruppi omogenei e/o tipologie di rifiuto. (vedi tabella B.a). - Più maggiorazione spese di sopralluogo (vedi tabella B.b) determinazione oneri istruttori
B.7 – Voltura titolarità	90,00	- Più maggiorazione spese di sopralluogo (vedi tabella B.b) determinazione oneri istruttori
B.8 - Approvazione progetto di bonifica e di avvenuta bonifica ai sensi degli artt. 242 e 248 del D.Lgs. 152/06 e smi.	2.025,00	- Più maggiorazione spese di sopralluogo(vedi tabella B.b)

TABELLA B.a - maggiorazione per Codici CER e/o tipologia di trattamento (€)			
Codici CER per come definiti all'allegato "D" degli allegati alla parte quarta del D. Lgs n°152/2006 e ss.mm.ii e/o tipologie di trattamento dei rifiuti.	Stoccaggio (R13 o D15)	Operazioni di recupero/smaltimento (da R1 a R12 e da D1 a D14)	stoccaggio + operazioni di recupero/smaltimento
1 - 3	18,00	36,00	54,00
4 - 6	54,00	72,00	126,00
> 6	90,00	108,00	198,00

TABELLA B.b - SPESE DI SOPRALLUOGO	
SPESA SOPRALLUOGO FASCIA CENTRO	€ 71,00
SPESA SOPRALLUOGO FASCIA TIRRENICA	€ 104,00
SPESA SOPRALLUOGO FASCIA IONICA	€ 152,00

C - ONERI VARI

PROCEDIMENTI/ATTIVITA'	ONERI ISTRUTTORI (€)	NOTE
Rilascio pareri AIA (Parte II Titolo III bis del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.)	675,00	- Più maggiorazione spese di sopralluogo (vedi tabella C.a)

TABELLA C.a - SPESE DI SOPRALLUOGO	
SPESA SOPRALLUOGO FASCIA CENTRO	€ 71,00
SPESA SOPRALLUOGO FASCIA TIRRENICA	€ 104,00
SPESA SOPRALLUOGO FASCIA IONICA	€ 152,00



A – EMISSIONI IN ATMOSFERA

Il rilascio delle autorizzazioni previste dal D. Lgs 3 aprile 2006, n° 152 e s.m.i. "Norma in materia ambientale" - Parte V "*Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera*", comporta l'esecuzione di prestazioni di natura istruttoria da parte delle amministrazioni provinciali delegate.

Le tipologie autorizzative previste dal D. Lgs 3 aprile 2006, n° 152 e s.m.i., si suddividono in due categorie:

- 1) Autorizzazioni di carattere ordinario (art. 269);
- 2) Autorizzazioni di carattere generale (art. 272 co. 2).

Per quanto riguarda le autorizzazioni di **carattere ordinario (art. 269)** sono individuate in relazione alle modalità di seguito riportate:

- Apertura di un nuovo stabilimento;
- Trasferimento da un diverso sito;
- Modifica sostanziale dello stabilimento;
- Modifica non sostanziale;
- Rinnovo della precedente autorizzazione;
- Voltura di titolarità.

Le autorizzazioni in **carattere generale (art. 272 co. 2)** stabiliscono i requisiti della domanda di adesione alla medesima e può prevedere per gli impianti e le attività, l'adesione ad un disciplinare di gestione e controllo dello stabilimento.

Anche in questo caso si riportano di seguito le modalità inerenti a:

- Apertura o trasferimento da un diverso sito di uno stabilimento;
- Modifica dello stabilimento;
- Rinnovo della precedente autorizzazione;
- Voltura di titolarità.

Il calcolo delle tariffe tiene conto delle varie tipologie di procedimento trattati in relazione al tipo di autorizzazione richiesta.

Come standard è stato utilizzato il costo orario di un istruttore tecnico e sono state valutate le seguenti tipologie:

- a. Le spese orarie relative alla valutazione preliminare, tra cui ove prevista la conferenza dei servizi, la redazione dei vari documenti, compreso il provvedimento definitivo;
- b. Le spese d'istruttoria tecnica della pratica;

- c. Le spese per il sopralluogo (ove previsto) presso l'impianto, a carico del richiedente, è da calcolare sulla base di n. 3 fasce di divisione (Centro - Tirrenica - Jonica) del territorio provinciale riportato nella tabella 1 considerando un presunto viaggio medio per andata e ritorno (fascia Centro = 132 – fascia Tirrenica = 192 – fascia Jonica = 308), da moltiplicare per il rimborso chilometrico previsto dal tariffario ACI, considerando l'utilizzo di un'auto modello Fiat grande punto 1.2, 5 porte, e sulla base delle ore necessarie allo svolgimento dello stesso.

La determinazione del costo del sopralluogo è stato calcolato sulla base delle fasce riportate nella tabella 1 di pagina 13.

Seguono le tariffe degli oneri istruttori per attività e procedimenti.

A.1		Nuovi stabilimenti e trasferimenti (Art. 269)	
A.2		Modifica sostanziale stabilimento (Art. 269)	
Istruttore tecnico	Spese di istruttoria preliminare		
	Costo orario	ore	-----
	€ 18,00	3	€ 54,00
	Spese di istruttoria tecnica		
	Costo orario	ore	-----
	€ 18,00	3 + maggiorazione per numero punti di emissione	€ 54,00 + maggiorazione per numero punti di emissione
	Spese di redazione ed emissione atto		
	Costo orario	ore	-----
	€ 18,00	6	€ 108,00
	Spese sopralluogo		
	Spesa sopralluogo fascia centro		€ 71,00
	Spesa sopralluogo fascia tirrenica		€ 104,00
	Spesa sopralluogo fascia jonica		€ 152,00
	TOTALE	€ 216,00 + maggiorazione per numero punti di emissione + spese di sopralluogo	

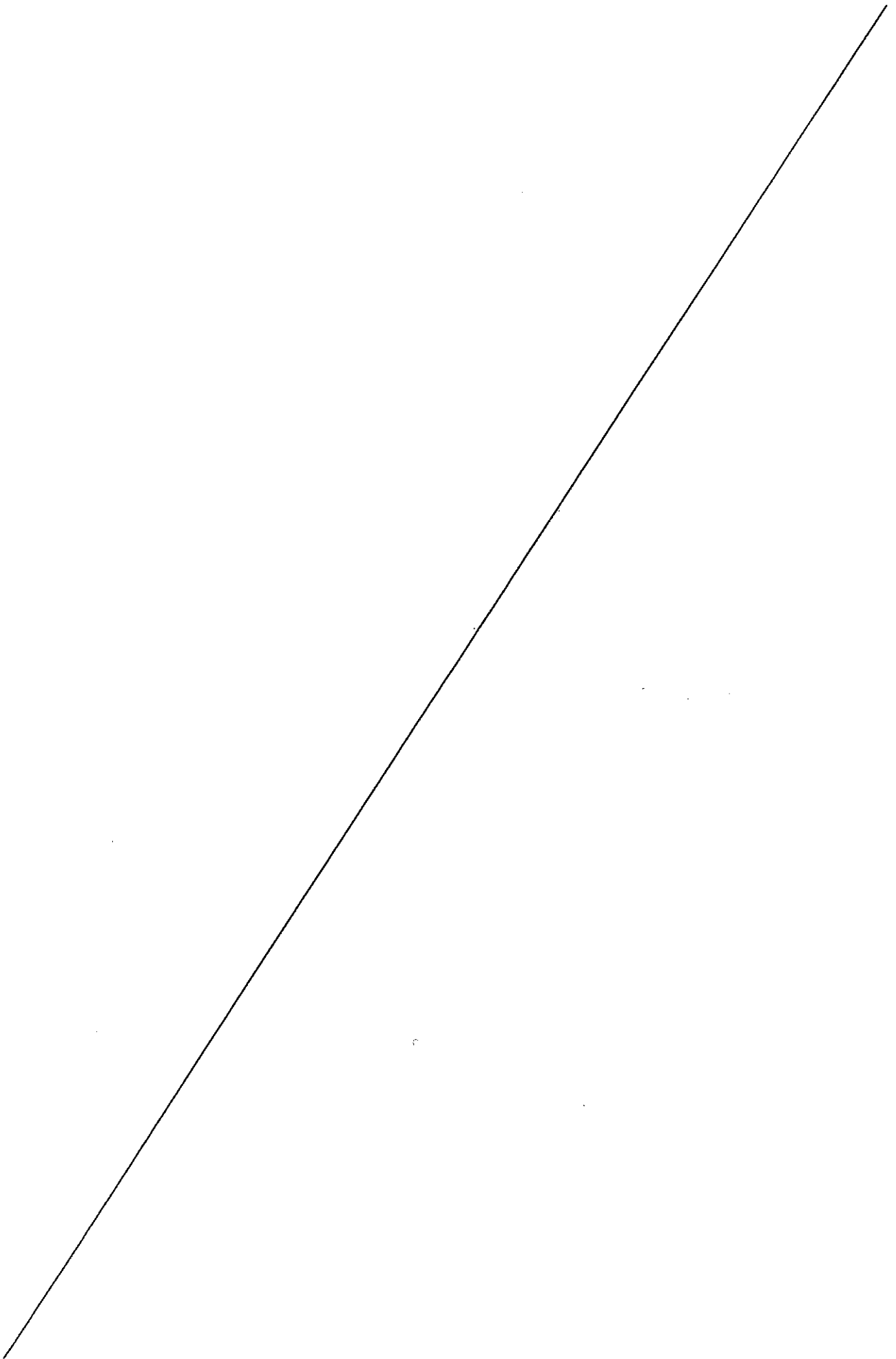
A.3		Modifica non sostanziale (Art. 269 co. 8)	
Istruttore tecnico	Spese di istruttoria preliminare		
	Costo orario	ore	-----
	€ 18,00	3	€ 54,00
	Spese di redazione ed emissione atto		
	Costo orario	ore	-----
	€ 18,00	3	€ 54,00
TOTALE	€ 108,00		

A.4		Rinnovo (Art. 269 co. 7)	
Istruttore tecnico	Spese di istruttoria preliminare		
	Costo orario	ore	-----
	€ 18,00	3	€ 54,00
	Spese di redazione ed emissione atto		
	Costo orario	ore	-----
	€ 18,00	3	€ 54,00
	Spese sopralluogo		
	Spesa sopralluogo fascia centro		€ 71,00
	Spesa sopralluogo fascia tirrenica		€ 104,00
	Spesa sopralluogo fascia jonica		€ 152,00
TOTALE		€ 108,00 + spese di sopralluogo	

A.5		Autorizzazione in via generale (art. 272 co. 2)	
Istruttore tecnico	Spese di valutazione e istruttoria		
	Costo orario	ore	-----
	€ 18,00	3	€ 54,00
	Spese di redazione nulla osta		
	Costo orario	ore	-----
	€ 18,00	3	€ 54,00
	Spese sopralluogo		
	Spesa sopralluogo fascia centro		€ 71,00
	Spesa sopralluogo fascia tirrenica		€ 104,00
	Spesa sopralluogo fascia jonica		€ 152,00
TOTALE		€ 108,00 + spese di sopralluogo	

A.6		Voltura titolarità	
Istruttore tecnico	Spese di valutazione e redazione documenti		
	Costo orario	ore	-----
	€ 18,00	5	€ 90,00
TOTALE		€ 90,00	

Tabella A.a		Maggiorazione per numero punti di emissione	
Numero punti di emissione	Tariffa base (a)	Incremento punti di emissione (b)	Tariffa applicata (a+b)
1	€ 216,00	€ 0,00	€ 216,00
2	€ 216,00	€ 10,00	€ 226,00
3	€ 216,00	€ 20,00	€ 236,00
4	€ 216,00	€ 30,00	€ 246,00
N	€ 216,00	€ 15,00 * N	€ 216,00 + € 15,00 * N



Nell'ambito dell'esecuzione di prestazioni di natura istruttoria da parte delle amministrazioni provinciali delegate, rientrano anche le procedure per il rilascio delle autorizzazioni, previste dal D. Lgs 3 aprile 2006, n° 152 e s.m.i. - *Parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti"*.

Il calcolo delle tariffe tiene conto delle varie tipologie di procedimento trattati in relazione al tipo di autorizzazione richiesta.

Come standard è stato utilizzato il costo orario di un funzionario/istruttore tecnico e sono state valutate le seguenti tipologie:

- d. Le spese orarie relative alla valutazione preliminare, tra cui ove prevista la conferenza dei servizi, la redazione dei vari documenti, compreso il provvedimento definitivo;
- e. Le spese d'istruttoria tecnica della pratica;
- f. Le spese per il sopralluogo presso l'impianto, a carico del richiedente, è da calcolare sulla base di n. 3 fasce di divisione (Centro – Tirrenica - Jonica) del territorio provinciale riportato nella tabella 1 considerando un presunto viaggio medio per andata e ritorno (fascia Centro = 132 – fascia Tirrenica = 192 – fascia Jonica = 308), da moltiplicare per il rimborso chilometrico previsto dal tariffario ACI, considerando l'utilizzo di un'auto modello Fiat grande punto 1.2, 5 porte, e sulla base delle ore necessarie allo svolgimento dello stesso.

Le autorizzazioni sono individuate in relazione alle modalità di seguito riportate:

- 1) Autorizzazione unica nuovi impianti di gestione rifiuti (Art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.);
- 2) Autorizzazione al solo esercizio per impianti esistenti o rinnovo, modifica, integrazione, adeguamento.(Art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.);
- 3) Autorizzazione per impianto mobile (Art. 208 co. 15 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.);
- 4) Nulla osta campagna di attività per impianto mobile (Art. 208 co. 15 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.);
- 5) Nuova iscrizione attività di recupero (artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.);
- 6) Rinnovo, modifica, integrazione iscrizione attività di recupero (artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.);
- 7) Voltura titolarità.
- 8) Approvazione progetto di bonifica e di avvenuta bonifica ai sensi degli (artt. 242 e 248 del D.Lgs. 152/06 e smi).

La determinazione del costo del sopralluogo è stato calcolato sulla base delle fasce riportate nella tabella 1 di pagina 13.

B.1	Autorizzazione unica nuovi impianti di gestione rifiuti (Art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.)		
B.2	Autorizzazione al solo esercizio per impianti esistenti o rinnovo, modifica, integrazione, adeguamento. (Art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.)		
Istruttore tecnico	Spese di valutazione e redazione documenti (a)		
	Costo orario	ore	-----
	€ 18,00	12	€ 216,00
	Spese sopralluogo (b)		
	Spesa sopralluogo fascia centro		€ 71,00
	Spesa sopralluogo fascia tirrenica		€ 104,00
Spesa sopralluogo fascia jonica		€ 152,00	
Istruttore tecnico	Spese di istruttoria (c) (come da tabella B.a allegato A-B)		
	Costo orario	ore	-----
	€ 18,00	X	€ 18*X
	TOTALE		
	€ 216,00 + (b) + (c)		

B.3	Autorizzazione per impianto mobile (Art. 208 co. 15 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.)		
Istruttore tecnico	Spese di valutazione e redazione documenti (a)		
	Costo orario	ore	-----
	€ 18,00	10	€ 180,00
	Spese sopralluogo (b)		
	Spesa sopralluogo fascia centro		€ 71,00
	Spesa sopralluogo fascia tirrenica		€ 104,00
Spesa sopralluogo fascia jonica		€ 152,00	
Istruttore tecnico	Spese di istruttoria (c)(come da tabella B.a allegato A-B)		
	Costo orario	ore	-----
	€ 18,00	X	€ 18*X
	TOTALE		
	€ 180,00 + (b) + (c)		

B.4	Nulla osta campagna di attività per impianto mobile. (Art. 208 co. 15 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.)		
Spese di istruttoria			
TOTALE			
€ 350,00			

B.5	Nuova iscrizione attività di recupero (artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)		
Istruttore tecnico	Spese di valutazione e redazione documenti (a)		
	Costo orario	ore	-----
	€ 18,00	12	€ 216,00
	Spese sopralluogo (b)		
	Spesa sopralluogo fascia centro		€ 71,00
	Spesa sopralluogo fascia tirrenica		€ 104,00
Spesa sopralluogo fascia jonica		€ 152,00	
Istruttore tecnico	Spese di istruttoria (c)(come da tabella B.a allegato A-B)		
	Costo orario	ore	-----
	€ 18,00	X	€ 18*X
	TOTALE		€ 216,00 + (b) + (c)

B.6	Rinnovo, modifica, integrazione iscrizione attività di recupero. (artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)		
Istruttore tecnico	Spese di valutazione e redazione documenti (a)		
	Costo orario	ore	-----
	€ 18,00	10	€ 180,00
	Spese sopralluogo (b)		
	Spesa sopralluogo fascia centro		€ 71,00
	Spesa sopralluogo fascia tirrenica		€ 104,00
Spesa sopralluogo fascia jonica		€ 152,00	
Istruttore tecnico	Spese di istruttoria (c)(come da tabella B.a allegato A-B)		
	Costo orario	ore	-----
	€ 18,00	X	€ 18*X
	TOTALE		€ 180,00 + (b) + (c)

B.7		Voltura titolarità	
Istruttore tecnico	Spese di valutazione e redazione documenti		
	Costo orario	ore	-----
	€ 18,00	5	€ 90,00
	Spese sopralluogo (b)		
	Spesa sopralluogo fascia centro		€ 71,00
Spesa sopralluogo fascia tirrenica		€ 104,00	
Spesa sopralluogo fascia jonica		€ 152,00	
Istruttore tecnico	Spese di istruttoria (c)(come da tabella B.a allegato A-B)		
	Costo orario	ore	-----
	€ 18,00	X	€ 18*X

	TOTALE	€ 90,00 + b+c	

B.8		Approvazione progetto di bonifica e avvenuta bonifica ai sensi degli artt. 242 e 248 del D.Lgs. 152/06 e smi.	
Funzionario tecnico	Spese di valutazione piano di caratterizzazione		
	Costo orario	ore	-----
	€ 45,00	10	€ 450,00
	Spese di valutazione analisi di rischio		
	Costo orario	ore	-----
	€ 45,00	14	€ 630,00
	Spese di valutazione progetto operativo		
	Costo orario	ore	-----
	€ 45,00	13	€ 585,00
	Spese di rilascio certificazione avvenuta bonifica		
	Costo orario	ore	-----
	€ 45,00	8	€ 360,00
	Spese sopralluogo		
Spesa sopralluogo fascia tirrenica		€ 104,00	
Spesa sopralluogo fascia jonica		€ 152,00	
Spesa sopralluogo fascia centro		€ 71,00	
TOTALE	€ 2.025,00 + spese di sopralluogo		

TABELLA B.a - determinazione ore istruttorie procedimenti rifiuti			
numero gruppi omogenei (art. 208) e/o tipologie di rifiuto (art. 214/216)	Stoccaggio (R13 o D15)	Operazioni di recupero/smaltimento (da R1 a R12 e da D1 a D14)	stoccaggio + operazioni di recupero/smaltimento
1 - 3	1 ora	2 ore	3 ore
4 - 6	3 ore	4 ore	7 ore
> 6	5 ore	6 ore	11 ore

Nell'ambito dell'esecuzione di prestazioni di natura istruttoria da parte delle amministrazioni provinciali delegate, rientrano anche le procedure per il rilascio del parere di competenza per il rilascio delle autorizzazioni, previste dal D. Lgs 3 aprile 2006, n° 152 e s.m.i. - **Parte II "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC).**

TITOLO III BIS – AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Il calcolo delle tariffe tiene conto delle varie tipologie di procedimento trattati in relazione al tipo di autorizzazione richiesta.

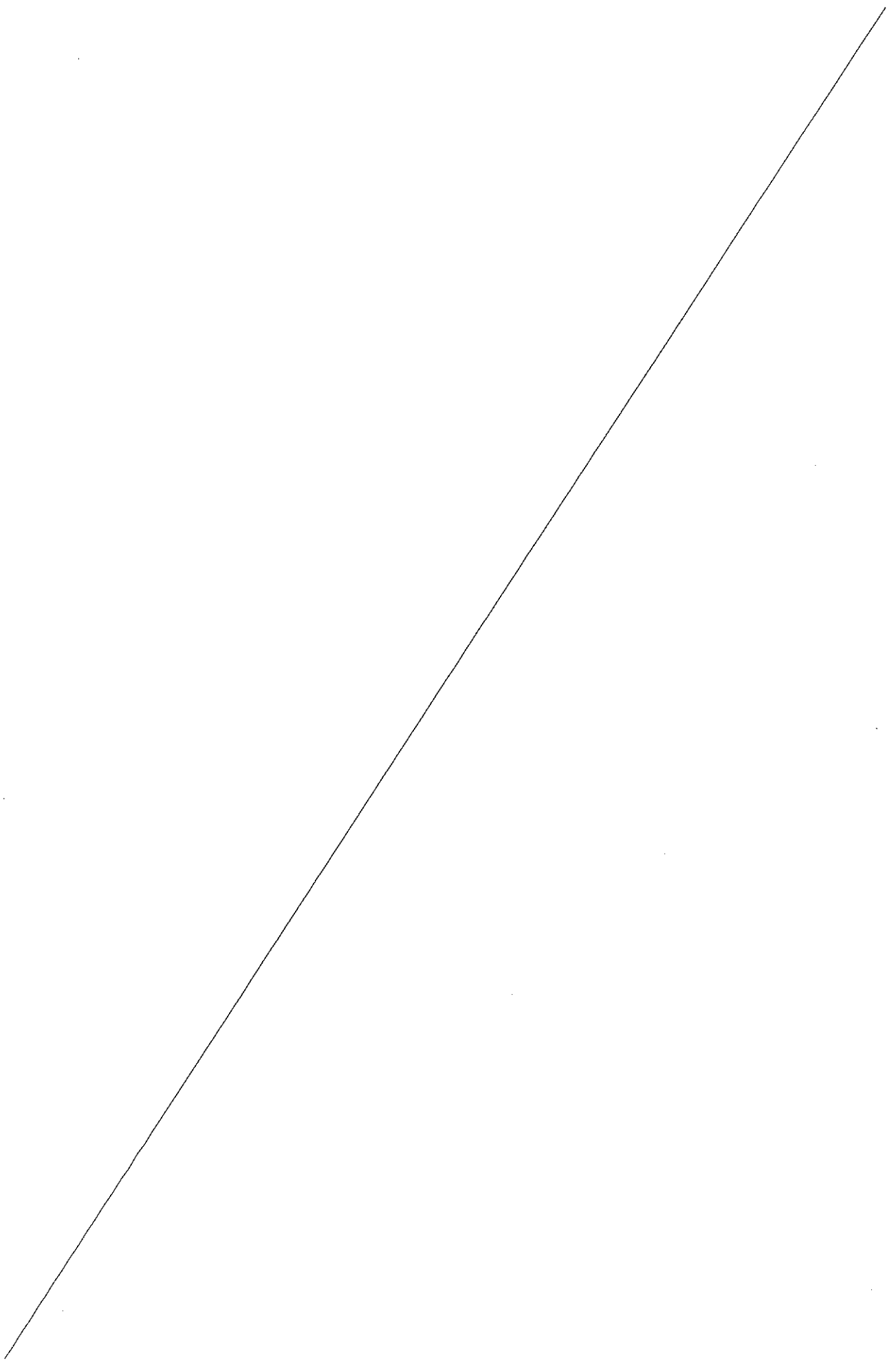
Come standard è stato utilizzato il costo orario di un Funzionario Tecnico e sono state valutate le seguenti tipologie:

- a. Le spese orarie relative alla valutazione preliminare, tra cui la partecipazione alla conferenza dei servizi, la redazione dei vari documenti;
- b. Le spese d'istruttoria tecnica della pratica;
- c. Le spese per il sopralluogo presso l'impianto, a carico del richiedente, è da calcolare sulla base di n. 3 fasce di divisione (Centro – Tirrenica - Jonica) del territorio provinciale riportato nella tabella 1 considerando un presunto viaggio medio per andata e ritorno (fascia Centro = 132 – fascia Tirrenica = 192 – fascia Jonica = 308), da moltiplicare per il rimborso chilometrico previsto dal tariffario ACI, considerando l'utilizzo di un'auto modello Fiat grande punto 1.2, 5 porte, e sulla base delle ore necessarie allo svolgimento dello stesso.

Le autorizzazioni sono individuate in relazione alle modalità di seguito riportate:

- 1) Autorizzazione integrata Ambientale (Parte II – titolo III Bis del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.);

La determinazione del costo del sopralluogo è stato calcolato sulla base delle fasce riportate nella tabella 1 di pagina 13.



C.1	Rilascio pareri AIA (Parte II Titolo III bis del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.)		
Funzionario tecnico	Spese di valutazione amministrativa		
	Costo orario	ore	-----
	€ 45,00	3	€ 135,00
	Spese di valutazione strutture ed impianti		
	Costo orario	ore	-----
	€ 45,00	6	€ 270,00
	Spese di valutazione ciclo tecnologico		
	Costo orario	ore	-----
	€ 45,00	6	€ 270,00
	Spese sopralluogo		
	Spesa sopralluogo fascia tirrenica		€ 104,00
	Spesa sopralluogo fascia jonica		€ 152,00
	Spesa sopralluogo fascia centro		€ 71,00
TOTALE	€ 675,00 + spese di sopralluogo		

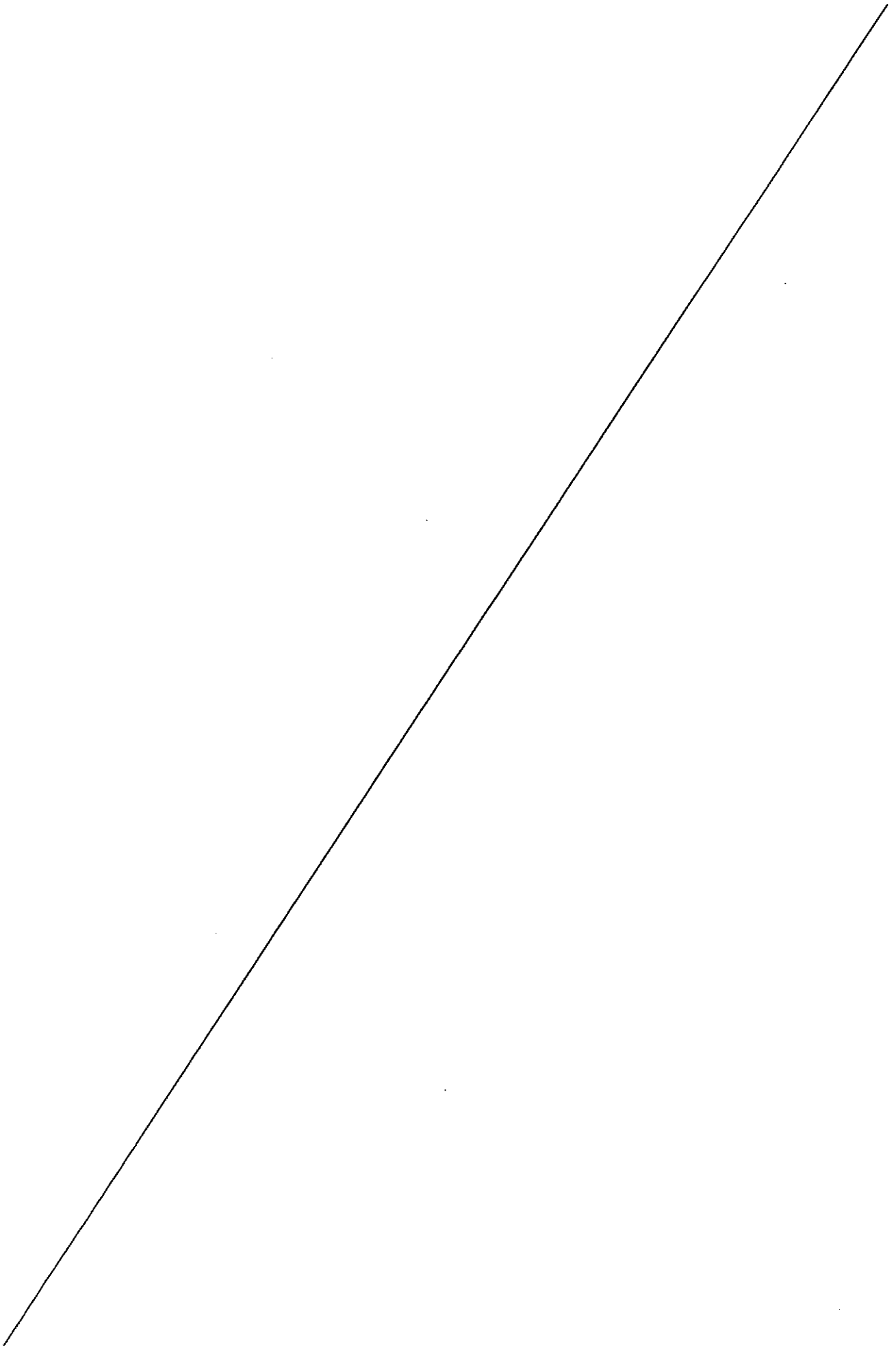


TABELLA 1

Fasce di sopralluogo: (considerando una velocità media di 70 km/h, arrotondando il tempo in ore alla frazione di ora più vicina).

FASCIA	KM (a)	ORE (b)	SPESA (a+b)
CENTRO	132	2.00	€ 71,00
TIRRENICA	192	2.45	€ 104,00
JONICA	308	4.25	€ 152,00

FASCIA CENTRO

DISTRETTO DI REGGIO CALABRIA 1

COMUNI

Bagnara Calabria, Calanna, Campo Calabro, Fiumara, Laganadi, Sant'Alessio d'Aspromonte, S. Eufemia d'Aspromonte, San Procopio, San Roberto, Santo Stefano in Aspromonte, Scilla, Sinopoli, Villa S. Giovanni.

La città di Reggio Calabria comprende le seguenti circoscrizioni:

- Circoscrizione VIII (Catona - Salice- Rosali e Villa San Giuseppe)
- Circoscrizione IX di Reggio Calabria (Gallico- Sambatello)
- Circoscrizione I (Centro)- Circoscrizione II (Eremo)
- Circoscrizione III (Vito - Santa Caterina- San Brunello)
- Circoscrizione IV (Trabocchetto -Condera - Spirito Santo)
- Circoscrizione X (Archi) Circoscrizione XI (Terreti - Orti - Podargoni)
- Circoscrizione XII (Cannavò- Cataforio - Mosorrofa)

DISTRETTO DI REGGIO CALABRIA 2

COMUNI

Bagaladi, Bova, Bova Marina, Cardeto, Condofuri, Melito Porto Salvo, Montebello Jonico, Motta San Giovanni, Roccaforte del Greco, Roghudi, San Lorenzo.

La città di Reggio Calabria comprende le seguenti circoscrizioni:

- Circoscrizione V Sbarre e Stadio
- Circoscrizione VI Sbarre Centrali
- Circoscrizione VII Modena
- Circoscrizione XIII Ravagnese
- Circoscrizione XIV Gallina
- Circoscrizione XV Pellaro

FASCIA TIRRENICA

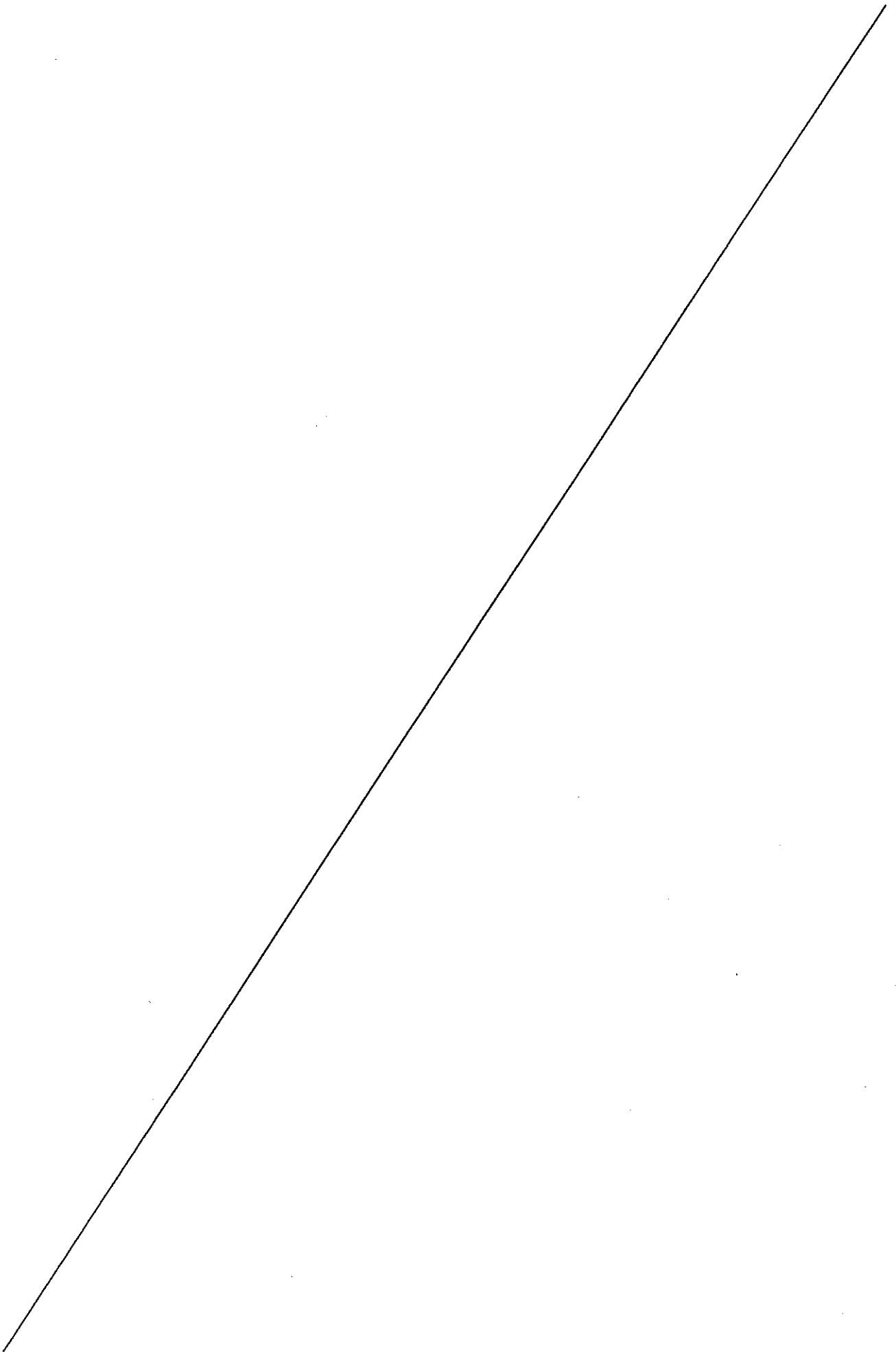
COMUNI

Anoia, Candidoni, Cinquefrondi, Cittanova, Cosoleto, Delianuova, Feroletto della Chiesa, Galatro, Giffone, Gioia Tauro, Laureana di Borrello, Maropati, Melicuccà, Melicucco, Molochio, Oppido Mamertina, Palmi, Polistena, Rizziconi, Rosarno, San Ferdinando, Scido, Santa Cristina D'Aspromonte, San Giorgio Morgeto, San Pietro Di Caridà, Seminara, Taurianova, Terranova Sappo Minulio, Serrata, Varapodio.

FASCIA JONICA

Comuni

Africo, Agnana Calabria, Antonimina, Ardore, Benestare, Bianco, Bivongi, Bovalino, Brancaleone, Bruzzano Zeffirio, Camini, Canolo, Caraffa Del Bianco, Careri, Casignana, Caulonia, Ciminà, Ferruzzano, Gerace, Gioiosa Jonica, Grotteria, Locri, Mammola, Marina di Gioiosa Jonica, Martone, Monasterace, Palizzi, Pazzano, Placanica, Platì, Portigliola, Riace, Roccella Jonica, Samo, San Giovanni di Gerace, San Luca, Sant'Agata del Bianco, Sant'Ilario dello Jonio, Siderno, Staiti, Stignano, Stilo.



Modelli di domanda da utilizzare.

A - EMISSIONI IN ATMOSFERA
B - RIFIUTI

A - EMISSIONI IN ATMOSFERA

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA
SETTORE 16 - AMBIENTE E ENERGIA - DEMANIO IDRICO E FLUVIALE
APQ INFRASTRUTTURE
SERVIZIO 1 - TUTELA ARIA
VIA SANT'ANNA II° TRONCO-LOC. SPIRITO SANTO
89128 RC

ARFACAL
DIPARTIMENTO DI REGGIO CALABRIA
SERVIZIO ARIA
VIA TRONCOVITO
89135 GALLICO SUP. DI RC

ASP 5 DI _____ SISP

VIA _____

COMUNE DI _____

IMPIANTI E/O ATTIVITA'
AD INQUINAMENTO ATMOSFERICO SCARSAMENTE RILEVANTE
(Art. 272 comma 1 e 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

DITTA:

Il sottoscritto.....
CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI, NEL CASO DI DICHIARAZIONI NON VERITIERE, DI FORMAZIONE O
USO DI ATTI FALSI, RICHIAMATE DALL'ART. 76 DEL D.P.R. 445 DEL 28 DICEMBRE 2000,

COMUNICA

di avere impianti e/o attività rientranti nella parte I dell'Allegato IV, Parte V del D.Lgs. 152/2006 e
s.m.i.

DICHIARA

di essere nato a il

di essere domiciliato a via

di essere il legale rappresentante dell'insediamento produttivo:

sito in via nel comune di CAP:.....

con sede legale in via nel comune di CAP:.....

cod. fiscale partita IVA

recapito telefonico n° fax n°

**ELENCO DEGLI IMPIANTI E DELLE ATTIVITÀ AD INQUINAMENTO
ATMOSFERICO SCARSAMENTE RILEVANTE**

**ALLEGATI ALLA PARTE QUINTA DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N.
152 e s.m.i.
ALLEGATO IV
IMPIANTI E ATTIVITÀ IN DEROGA
PARTE I
IMPIANTI ED ATTIVITÀ DI CUI ALL'ARTICOLO 272, COMMA 1**

(BARBARE LE VOCI INTERESSATE)

1. Elenco degli impianti e delle attività:

<input type="checkbox"/>	a) Lavorazioni meccaniche dei metalli, con esclusione di attività di verniciatura e trattamento superficiale e smerigliature con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) inferiore a 500 kg/anno.
<input type="checkbox"/>	b) Laboratori orafi in cui non è effettuata la fusione di metalli, laboratori odontotecnici, esercizi in cui viene svolta attività estetica, sanitarie e di servizio e cura della persona, officine ed altri laboratori annessi a scuole.
<input type="checkbox"/>	c) Decorazione di piastrelle ceramiche senza procedimento di cottura.
<input type="checkbox"/>	d) Le seguenti lavorazioni tessili: - preparazione, filatura, tessitura della trama, della catena o della maglia di fibre naturali, artificiali o sintetiche, con eccezione dell'operazione di testurizzazione delle fibre sintetiche e del buncapelo; - nobilitazione di fibre, di filati, di tessuti laminatamente alle fasi di purga, lavaggio, candeggio (ad eccezione dei candeggi effettuati con sostanze in grado di liberare cloro e/o suoi composti), tintura e finissaggio a condizione che tutte le citate fasi della nobilitazione siano effettuate nel rispetto delle seguenti condizioni: 1) le operazioni in bagno acquoso devono essere condotte a temperatura inferiore alla temperatura di ebollizione del bagno, oppure, nel caso in cui siano condotte alla temperatura di ebollizione del bagno, ciò deve avvenire senza utilizzazione di acidi, di alcali o di prodotti volatili, organici o inorganici, o, in alternativa, all'interno di macchinari chiusi; 2) le operazioni di asciugamento o essiccazione e i trattamenti con vapore espanso o a bassa pressione devono essere effettuate a temperatura inferiore a 150° e nell'ultimo bagno acquoso applicato alla merce non devono essere usati utilizzati acidi, alcali o prodotti volatili, organici od inorganici. e) Cucine, esercizi di ristorazione collettiva, mense, rosticcerie e frigipronic. f) Panetterie, pasticcerie ed affini con un utilizzo complessivo giornaliero di farina non superiore a 300 kg. g) Stabilimenti archivi a laboratori di ricerca e di analisi. h) Scorie. i) Siderie. j) Laboratori fotografici. k) Autodidresse e officine meccaniche di riparazioni veicoli, escluse quelle in cui si effettuano operazioni di verniciatura. l) Autolavaggi. m) Silos per materiali da costruzione ad esclusione di quelli asserviti ad altri impianti. n) Macchine per oliografia. o) Stoccaggio e movimentazione di prodotti petrolchimici ed idrocarburi naturali estratti da giacimento, stoccati e movimentati a ciclo chiuso o protetti da gas inerte. p) Impianti di trattamento acque escluse le aree di trattamento fanghi. q) Macchinari a ciclo chiuso di concerie e pelliccerie. r) Attività di seconde lavorazioni del vetro, successive alle fasi iniziali di fusione, formatura e tempera, ad esclusione di quelle comportanti operazioni di acidatura e satinatura. s) Forni elettrici a volta fredda destinati alla produzione di vetro. t) Trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di frutta, ortaggi, funghi con produzione giornaliera massima non superiore a 350 kg. u) Trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di carne con produzione giornaliera massima non superiore a 350 kg. v) Molitura di cereali con produzione giornaliera massima non superiore a 500 kg. w) Lavorazione e conservazione, esclusa surgelazione, di pesce ed altri prodotti alimentari marini con produzione

<input type="checkbox"/>	giornaliera massima non superiore a 350 kg.
<input type="checkbox"/>	x) Lavorazioni manifatturiere alimentari con utilizzo giornaliero di materie prime non superiore a 350 kg.
<input type="checkbox"/>	y) Trasformazioni lattiero-casearie con produzione giornaliera massima non superiore a 350 kg.
<input type="checkbox"/>	z) Allevamenti effettuati in ambienti confinati in cui il numero di capi potenzialmente presenti è inferiore a quello indicato, per le diverse categorie di animali, nella seguente tabella. Per allevamento effettuato in ambiente confinato si intende l'allevamento il cui ciclo produttivo prevede il sistematico utilizzo di una struttura coperta per la stabulazione degli animali.

Alta Provincia di Reggio Calabria
 Settore 16 - Ambiente e Energia - Demanio Idrico e Fluviale e APQ Infrastrutture

Servizio I Turca Aria
 Via Sant'Anna I^o Tronco-Loc. Spirito Santo
 89128 RC

ARRA.CAL.
 Dipartimento di Reggio Calabria
 Servizio Aria
 Via Troncovio
 89135 Gallico Sup. di RC

Marca da
 bollo
 € 14,62

ASP 5 di

SISP

Via.....
 89.....

Comune di

Via.....
 89.....

Oggetto: Autorizzazione per le emissioni in atmosfera ai sensi dell' art. 272, comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

IDENTIFICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Regione sociale

Sede legale	Via..... Cap..... Comune..... (.....)
Sede insediamento produttivo	Via..... Cap..... Comune..... (.....)
P. IVA.
Telefono
Telefax
Responsabile legale
Responsabile tecnico
Settore produttivo
Attività specifica
Zona urbanistica di insediamento	<input type="checkbox"/> installazione di un nuovo impianto <input type="checkbox"/> modifica o ampliamento di un impianto già autorizzato <input type="checkbox"/> trasferimento di un impianto in altra località <input type="checkbox"/> esercizio di un impianto già installato

INDICARE LE ATTIVITÀ DI CARATTERE GENERALE			
DESCRIZIONE	FASE	INQUINANTE	VALORI LIMITE Mg/NM3
<input type="checkbox"/> a) Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autocarri, mezzi e macchine agricole con utilizzo di trapani a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso gnomalico massimo complessivo non superiore a 20 kg	Verniciatura	Polveri COV	3 50
<input type="checkbox"/> b) Tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo di prodotti per la stampa (fichioisti, vernici e similari) gnomalico massimo complessivo non superiore a 30 kg	Stampa	Polveri COV	10 50
<input type="checkbox"/> c) Produzione di prodotti in vetroresine con utilizzo gnomalico massimo complessivo di resina prona all'uso non superiore a 200 kg	Lavorazione resine	Polveri COV	10 50
<input type="checkbox"/> d) Produzione di articoli in gomma e prodotti delle materie plastiche con utilizzo gnomalico massimo complessivo di materie prime non superiore a 500 kg	Lavorazione gomma e materie plastiche	Polveri COV	10 50
<input type="checkbox"/> e) Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo gnomalico massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 kg	Lavorazione legno	Polveri	10
<input type="checkbox"/> f) Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/§	Verniciatura Carteggiatura	Polveri COV COV	3 50 10
<input type="checkbox"/> g) Verniciatura di oggetti vari in metalli o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 30 kg/§	Verniciatura	Polveri COV	3 50
<input type="checkbox"/> h) Panificazione, pasticceria e affini con consumo di farina non superiore a 1500 kg/§	Essiccazione	Polveri	10
<input type="checkbox"/> i) Torrefazione di caffè ed altri prodotti tostati con	Torrefazione	Polveri	10

<input type="checkbox"/>	non superiore a 1000 kg.	Il controllo delle emissioni degli inquinanti caratteristici dell'attività emessi dai camini dovrà avere la frequenza prevista dall'allegato I parte III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	COV	20 g/kg (massa di solvente emesso per kg di prodotto pulito e asciugato)
<input type="checkbox"/>	Impianti termici cavi aventi potenza termica nominale non inferiore a 3 MW e inferiore a 10-50 MW.	Combustione Combustibili consentiti: GPL, Biogas, Gasolio, Biomasse vegetali	COV	
<input type="checkbox"/>	Impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluso le pellicce, e delle pulitrolavanderie a ciclo chiuso.	Pulizia tessuti, pellami	COV	
<input type="checkbox"/>	Allevamenti effettuati in ambienti confinati in cui il numero di capi potenzialmente presenti è compreso nell'intervallo indicato, per le diverse categorie di animali, nella seguente tabella. Per allevamento effettuato in ambiente confinato si intende l'allevamento il cui ciclo produttivo prevede il sistematico utilizzo di una struttura coperta per la stabulazione degli animali.			

<input type="checkbox"/>	produzione non superiore a 450 kg/fg.		COV	50
<input type="checkbox"/>	l) Produzione di mastici, pitture, vernici, cotti, inchiostri e affini con produzione complessiva non superiore a 500 kg/h.	Lavorazioni mastici, pitture, vernici, inchiostri	Polveri	10
<input type="checkbox"/>	m) Sprassaggio superficiale di metalli con consumo complessivo di solventi non superiore a 10 kg/fg.	Sprassaggio	COV	50
<input type="checkbox"/>	n) Laboratori orafi con fusione di metalli con meno di ventiquattro addetti.	Fusione	Polveri	10
			COV	50
			Polveri	10
			Postani (come PCl ₂)	2
			Acido Cloridrico	
			Acido Nitrico+	
			Acido Solforico	5
			Acido fluoridrico	3
			Cianuri	2
			Cromo VI	1
			Nichel	1
<input type="checkbox"/>	p) Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/fg.	Utilizzo di mastici e colle	Polveri	10
			COV	50
<input type="checkbox"/>	q) Produzione di sapone e detersivi sintetici prodotti per igiene e la profumeria con utilizzo di materie prime non superiori a 200 kg/fg.	Lavorazioni saponi e detersivi sintetici	Polveri	10
			COV	50
			Cloro e suoi composti (come HCl)	10
			Ammoniacca	10
<input type="checkbox"/>	r) Tempra di metalli con consumo di olio non superiore a 10 kg/fg.	Tempra metalli	Polveri	10
			COV	50
<input type="checkbox"/>	s) Produzione di oggetti artistici in ceramica, terracotta o vetro in forni in muffola discontinua con utilizzo nel ciclo produttivo di smalti, colori e affini non superiore a 50 kg/fg.	Applicazione smalti, colori e affini e cottura	Polveri	10
			Piombo	5
			Fluoro e suoi composti (come HCl)	5
<input type="checkbox"/>	t) Trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di frutta, ortaggi, funghi con produzione non superiore a 1000 kg/fg.	Lavorazione frutta, ortaggi, funghi	COV	50
<input type="checkbox"/>	u) Trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di carne con produzione non superiore a 1000 kg/fg.	Lavorazione carne	COV	50
<input type="checkbox"/>	v) Moltura cereali con produzione non superiore a 1500 kg/fg.	Lavorazione cereali	Polveri	50
<input type="checkbox"/>	z) Lavorazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di pesce ed altri prodotti alimentari marini con produzione non superiore a 1000 kg/fg.	Lavorazione pesce ed altri prodotti alimentari	COV	50
<input type="checkbox"/>	aa) Prodotti in calcestruzzo e gesso in quantità non superiore a 1500 kg/fg.	Lavorazione calcestruzzo e gesso	Polveri	10
			Polveri	10
			Composti del ciro (come HCl)	10
			Fluoro e suoi composti (come HF)	5
<input type="checkbox"/>	bb) Pressofusione con utilizzo di metalli e leghe in quantità non superiore a 100 kg/fg.	Pressofusione	COV	50
<input type="checkbox"/>	cc) Lavorazioni manifatture alimentari con utilizzo di materie prime non superiori a 1000 kg/fg.	Cottura	COV	50
			Polveri	3
<input type="checkbox"/>	dd) Lavorazioni concarie con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliere massimo non superiore a 50 kg.	Verniciatura	COV	50
			COV	50
			Essiccazione	
			Polveri	50
			Piombo	5
			Ammine totali	5
			Fenoli	5
			Polveri	10
			Ammine totali	5
			Fenoli	5
<input type="checkbox"/>	ee) Fonderie di metalli con produzione di oggetti metallici giornaliero massimo non superiore a 100 kg.	Formatura anime	Polveri	10
			Fluoro e suoi composti (come HF)	5
<input type="checkbox"/>	ff) Produzione di ceramiche artistiche esclusa la decoratura con utilizzo di materia prima giornaliero massimo non superiore a 3000 kg.	Essiccazione e cottura	Polveri	10
<input type="checkbox"/>	gg) Produzione di carta, cartone e similari con utilizzo di materie prime giornaliero massimo non superiore a 4000 kg.	Lavorazione carta e similari	Polveri	10
<input type="checkbox"/>	hh) Saldatura di oggetti e superfici metalliche.	Saldatura	Polveri	5
<input type="checkbox"/>	ii) Trasformazioni lattiero-casearie con produzione giornaliera			10

Ogni carica di carbone attivo deve essere sostituita con idonea frequenza in funzione del tipo di carbone e del tipo di solventi presenti nei prodotti venientissimi utilizzati e tenendo conto della capacità di adsorbimento del carbone attivo impiegato.

ALLEGATI

- Estratti cartografici IGM 1:10.000 e/o IGM 1:25.000 con l'ubicazione dell'impianto ed indicazione della destinazione d'uso dell'area in cui ricade l'impianto e di quelle circostanti;
- aerofotogrammetria (1:5.000);
- Ortofoto con la localizzazione dell'impianto;
- Planimetria impianti tecnologici e civili;
- Planimetria (in scala 1:500) dello stabilimento che dovrà riportare:
 - il perimetro della proprietà e dello stabilimento;
 - l'indicazione delle lavorazioni che si effettuano nei singoli locali;
 - il tracciato di massima delle linee di raccolta, trasporto ed espulsione degli aeriformi;
 - i punti di emissione con la loro denominazione in sigla (E1, E2, E3, ecc.);
 - l'altezza massima degli edifici che circondano lo stabilimento entro una distanza di 200 metri e la loro destinazione (civile, industriale, ecc.);
 - l'indicazione dei locali di stoccaggio delle materie prime, dei prodotti ausiliari compresi i combustibili, degli internodi, dei rifiuti e dei prodotti ottenuti nel ciclo produttivo;
- Certificato di agibilità ed altra documentazione in possesso dell'azienda, che attesti le varie concessioni ed autorizzazioni, rilasciate dal comune e da altri enti competenti, per la realizzazione degli impianti e l'esercizio dell'attività stessa;
- Carta dei vincoli;
- Relazione geologica (solo nel caso in cui con la presente proposta progettuale, sia prevista la realizzazione di nuovi manufatti e/o opere varie;
 - elaborati grafici dei manufatti e delle opere, completi di piante, sezioni, prospetti;
 - Schede di sicurezza di tutte le materie prime, dei prodotti ausiliari compresi i combustibili, degli internodi, dei rifiuti e dei prodotti ottenuti nel ciclo produttivo;
- Documentazione relativa alla pericolosità ed all'eventuale molestia olfattiva dei prodotti ausiliari, dei combustibili, degli internodi, dei prodotti finiti e dei rifiuti;
- Relazione tecnica con descrizione del ciclo produttivo;
- Documento di riconoscimento del rappresentante legale;
- certificato camerale, munito dell'apposita dicitura "antimafia", in corso di validità.

Data

Il Responsabile tecnico
Timbro e Firma

Marca da
bollo
€ 14,62

Provincia di Reggio Calabria
Settore 16 - Ambiente e Energia - Demanio Idrico e Fluviale
APQ Infrastrutture
Servizio 1 Tutela Aria
Via Sant'Anna II° Tronco-Loc. Spirito Santo
89128 RC
ARPA CAL
Dipartimento di Reggio Calabria
Servizio Aria

(prod. manufatti in calcestruzzo, gesso o conglomerati cementizi e bituminosi)
Via Troncoviro
89135 Gallico Sup. di RC
ASP 5 di
SISP
Via.....
89.....
Comune di
Via.....
89.....

Oggetto: Autorizzazione per le emissioni in atmosfera provenienti da attività di produzione di manufatti in calcestruzzo o gesso e di conglomerati cementizi e bituminosi sensi art. 269, comma 2 e comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	
IDENTIFICAZIONE DELLO STABILIMENTO	
Ragione sociale
Sede legale	Via , n° Cap Comune (.....)
Sede insediamento produttivo	Via , n° Cap Comune (.....)
P. IVA.
Telefono
Telex
Responsabile legale
Responsabile tecnico
Settore produttivo
Attività specifica
Zona urbanistica di insediamento
<input type="checkbox"/> installazione di un nuovo impianto <input type="checkbox"/> modifica o ampliamento di un impianto già autorizzato <input type="checkbox"/> trasferimento di un impianto in altra località <input type="checkbox"/> esercizio di un impianto già installato	

Produzione complessiva		kg/anno
Manufatti in calcestruzzo
Manufatti in gesso
Conglomerati cementizi

Caratteristica degli stoccaggi:

Consumo annuo combustibile				
	Acqua calda	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Acqua surriscaldata	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Vapore saturo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Vapore surriscaldato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Aria calda	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Per produzione di: Altro:				
			
Segla punto di emissione (3)	E	E	E	E
Applicchiatura interessata al ciclo tecnologico				
Temperatura				
<i>Inquinanti presenti</i>				
<i>Concentrazione degli inquinanti in emissione</i>				
<i>Portata in m³/h</i>				
<i>Altezza geometrica dell'emissione (m)</i>				
<i>Dimensioni del camino (m o m x m)</i>				
<i>Materiale di costruzione del camino</i>				
<i>Tipo di impianto di abbattimento</i>				

- 1) Indicare in ordine progressivo le sigle delle unità produttrici: A1, A2, A3,.....;
- 2) (1 kw = 860 kcal/h);
- 3) Indicare in ordine progressivo la sigla E1, E2, E3,..... relativa al punto di emissione

MATERIE PRIME	QUANTITA' (in kg/anno)
PRODOTTO/MATERIALE	

MODALITA' DI STOCCAGGIO

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Esercizio dell'impianto:

- Giorni per anno
- Ore per giorno
- Continuo annuale senza soste
- Continuo annuale con soste
- Stagionale
- discontinuo giornaliero
- altro:

Data

Il Responsabile tecnico
Timbro e Firma

ALLEGATI

- Estratti cartografici IGM 1:10.000 e/o IGM 1:25.000 con l'ubicazione dell'impianto ed indicazione della destinazione d'uso dell'area in cui ricade l'impianto e di quelle circostanti;
- aerofotogrammetria (1:5.000);
- Ortofoto con la localizzazione dell'impianto;
- planimetria impianti tecnologici e civili;
- Planimetria (in scala 1:500) dello stabilimento che dovrà riportare:

- il perimetro della proprietà e dello stabilimento;
- l'indicazione delle lavorazioni che si effettuano nei singoli locali;
- il tracciato di massima delle linee di raccolta, trasporto ed espulsione degli aeriformi;
- i punti di emissione con la loro denominazione in sigla (E1, E2, E3, ecc.);
- l'altezza massima degli edifici che circondano lo stabilimento entro una distanza di 200 metri e la loro destinazione (civile, industriale, ecc.);
- l'indicazione dei locali di stoccaggio delle materie prime, dei prodotti ausiliari compresi i combustibili, degli intermedi, dei rifiuti e dei prodotti ottenuti in ciclo produttivo;
- Certificato di agibilità ed altra documentazione in possesso dell'azienda, che attesti le varie concessioni ed autorizzazioni, rilasciate dal comune e da altri enti competenti, per la realizzazione degli impianti e l'esercizio dell'attività stessa;
- Carta dei vincoli;
- Relazione geologica (solo nel caso in cui con la presente proposta progettuale, sia prevista la realizzazione di nuovi manufatti e/o opere varie;
- elaborati grafici dei manufatti e delle opere, completi di piante, sezioni, prospetti;
- Schede di sicurezza di tutte le materie prime, dei prodotti ausiliari compresi i combustibili, degli intermedi, dei rifiuti e dei prodotti ottenuti in ciclo produttivo;
- Documentazione relativa alla pericolosità ed all'eventuale molestia olfattiva dei prodotti ausiliari, dei combustibili, degli intermedi, dei prodotti finiti e dei rifiuti;
- Relazione tecnica con descrizione del ciclo produttivo;
- Documento di riconoscimento del rappresentante legale;
- certificato camerale, munito dell'apposita dicitura "antimafia", in corso di validità.

Data _____

Il Responsabile tecnico
Timbro e Firma _____

Via Troncovito
89135 Gallico Sup. di RC

(prod. manufatti in calcestruzzo, gesso o conglomerati cementizi e bituminosi e lavorazione materiali inerti)

ASP 5 di SISP

Via..... 89.....

Comune di
Via..... 89.....

Oggetto: Autorizzazione per le emissioni in atmosfera provenienti da attività di produzione di manufatti in calcestruzzo o gesso e di conglomerati cementizi e bituminosi e lavorazione materiali inerti ai sensi art. 269, comma 2 e comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

IDENTIFICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Regione sociale
Sede legale	Via....., Cap....., Comune..... (.....)
Sede insediamento produttivo	Via....., Cap....., Comune..... (.....)
P. IVA.
Telefono
Telefax
Responsabile legale
Responsabile tecnico
Settore produttivo
Attività specifica
Zona urbanistica di insediamento
<input type="checkbox"/> installazione di un nuovo impianto <input type="checkbox"/> modifica o ampliamento di un impianto già autorizzato <input type="checkbox"/> trasferimento di un impianto in altra località <input type="checkbox"/> esercizio di un impianto già installato	

Produzione complessiva	kg/anno
Manufatti in calcestruzzo
Manufatti in gesso
Conglomerati cementizi

Caratteristica degli stoccaggi:

Marca da
bollo
€ 14,62

Settore 16 - Ambiente e Energia - Demanio Idrico e Fiumale-APQ Infrastrutture
Servizio 1 Tutela Aria
Via Sant'Anna II° Tronco-Loc. Spirito Santo
89128 RC

ARPA.CAL
Dipartimento di Reggio Calabria
Servizio Aria

Lavorazioni che possono dar luogo ad emissioni in atmosfera:

Sono suscettibili di produrre significative emissioni in atmosfera le fasi di stoccaggio, movimentazione e lavorazioni accessorie (frantumazione, macinazione, vagliatura, ecc.) delle materie prime.

In ogni caso debbono essere adottati idonei sistemi di contenimento delle emissioni diffuse prodotte dalle lavorazioni od originare dai piazzali o cumuli per effetto colico o dal sollevamento da parte di veicoli e macchine operatrici.

Emissioni diffuse:

Materie prime o fasi produttive fonte di emissione diffusa		Sistemi di contenimento e mitigazione (12)	
sigla (9)	descrizione (10)	Potenzialità produttiva (11)	Unità di misura
		Quantità	
.....
.....
.....
.....

(9) Indicare in ordine progressivo le sigle delle fasi produttive fonte di emissione diffusa: D1, D2, D3,

(10) Descrivere la fase produttiva che genera l'emissione diffusa (movimentazione materie prime, stoccaggio prodotto finito,

(11) Riportare i dati relativi alla potenzialità produttiva in (m³/anno di materiale lavorato/movimentato, m³ di materiale depositato,

(12) Descrivere i sistemi adottati (esempio bagnatura, copertura, compartimentazione, pavimentazione, pulizia,

Data

Il Responsabile tecnico
Timbro e Firma

Unità termiche (per la produzione di conglomerati bituminosi)

Sigla (1)	A	A	A	A
Potenzialità massima				
<input type="checkbox"/> kcal/h <input type="checkbox"/> KW <input type="checkbox"/> MW (2)				
Combustibile utilizzato				

Consumo annuo combustibile					
Acqua calda	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Acqua surriscaldata	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Vapore saturo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Vapore surriscaldato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Aria calda	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Altro:					
Sigla punto di emissione (3)	E	E	E	E	E
Apparecchiatura interessata al ciclo tecnologico					
Temperatura					
Inquinanti presenti					
Concentrazione degli inquinanti in emissione					
Portata in m ³ /h					
Altezza geometrica dell'emissione (m)					
Dimensioni del camino (m o m x m)					
Materiale di costruzione del camino					
Tipo di impianto di abbattimento				

1) Indicare in ordine progressivo le sigle delle unità produttive A1, A2, A3,

2) 1 kw = 860 kcal/h.

3) Indicare in ordine progressivo la sigla E1, E2, E3, relativa al punto di emissione.

MATERIE PRIME	QUANTITÀ (in kg/anno)
PRODOTTO/MATERIALE	

MODALITÀ DI STOCCAGGIO

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Esercizio dell'impianto:

- Giorni per anno;
- Ore per giorno;
- Continuativo annuale senza soste
- Continuativo annuale con soste
- Stagionale
- discontinuo giornaliero
- altro:

ALLEGATI

- o Estratti cartografici IGM 1:10.000 e/o IGM 1:25.000 con l'ubicazione dell'impianto ed indicazione della destinazione d'uso dell'area in cui ricade l'impianto e di quelle circostanti;
- o aereofotogrammetria (1:5.000);
- o Orofoto con la localizzazione dell'impianto;
- o planimetria impianti tecnologici e civili;
- o Planimetria (in scala 1:500) dello stabilimento che dovrà riportare:
 - il perimetro della proprietà e dello stabilimento;
 - l'ubicazione delle lavorazioni che si effettuano nei singoli locali;

- il tracciato di massima delle linee di raccolta, trasporto ed espulsione degli acrifiumi;
- i punti di emissione con la loro denominazione in sigla (E1, E2, E3, ecc.);
- l'altezza massima degli edifici che circondano lo stabilimento entro una distanza di 200 metri e la loro destinazione (civile, industriale, ecc.);
- l'ubicazione dei locali di stoccaggio delle materie prime, dei prodotti ausiliari compresi i combustibili, degli intermedii, dei rifiuti e dei prodotti ottenuti nel ciclo produttivo;
- o Certificato di agibilità ed altra documentazione in possesso dell'azienda, che attesti le varie concessioni ed autorizzazioni, rilasciate dal comune e da altri enti competenti, per la realizzazione degli impianti e l'esercizio dell'attività stessa;

- o Carta dei vincoli;
- o Relazione geologica (solo nel caso in cui con la presente proposta progettuale, sia prevista la realizzazione di nuovi manufatti e/o opere varie;
- o elaborati grafici dei manufatti e delle opere, completi di piante, sezioni, prospetti;
- o Schede di sicurezza di tutte le materie prime, dei prodotti ausiliari compresi i combustibili, degli intermedii, dei rifiuti e dei prodotti ottenuti nel ciclo produttivo;
- o Documentazione relativa alla pericolosità ed all'ercentuale molestia olfattiva dei prodotti ausiliari, dei combustibili, degli intermedii, dei prodotti finiti e dei rifiuti;
- o Relazione tecnica con descrizione del ciclo produttivo;
- o Documento di riconoscimento del rappresentante legale;
- o certificato camerale, munito dell'apposita dicitura "autimafia", in corso di validità.

Data

Il Responsabile tecnico
Timbro e Firma

Marca da
bollo
€ 14,62

Alla Provincia di Reggio Calabria
Settore 16 - Ambiente e Energia - Demanio Idrico e Fluviale - APQ Infrastrutture
Servizio 1 Tutela Aria

Via Sant'Anna II° Tronco-Loc. Spirito Santo
89128 RC

ARPA CAL
Dipartimento di Reggio Calabria
Servizio Aria
Via Trioncovio
89135 Gallico Sup. di RC

(mod. manifatturi in calcestruzzo, o gesso o conglomerato cementizio)
ASP 5 di
SISP

ASP 5 di

SISP

Via.....
89.....

Comune di

Via.....
89.....

Oggetto:	Autorizzazione per le emissioni in atmosfera provenienti da attività di lavorazione di materiali inerti ai sensi art. 269, comma 2 e comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	
IDENTIFICAZIONE DELLO STABILIMENTO		
Ragione sociale	
Sede legale	Via, n°
	Cap	Comune..... (.....)
Sede incediamento produttivo	Via, n°
	Cap	Comune..... (.....)
P. IVA.	
Telefono	
Fax	
Responsabile legale	
Responsabile tecnico	
Settore produttivo	
Attività specifica	
Zona urbanistica di insediamento	
installazione di un nuovo impianto modifica o ampliamento di un impianto già autorizzato trasferimento di un impianto in altra località esercizio di un impianto già installato		

LAVORAZIONE INERTI

Emissioni diffuse:

- il perimetro della proprietà e dello stabilimento;
- l'indicazione delle lavorazioni che si effettuano nei singoli locali;
- il tracciato di massima delle linee di raccolta, trasporto ed espulsione degli aeriformi;
- i punti di emissione con la loro denominazione in sigla (E1, E2, E3, ecc.);
- l'altezza massima degli edifici che circondano lo stabilimento entro una distanza di 200 metri e la loro destinazione (civile, industriale, ecc.);
- l'indicazione dei locali di stoccaggio delle materie prime, dei prodotti ausiliari compresi i combustibili, degli intermedi, dei rifiuti e dei prodotti ottenuti nel ciclo produttivo;
- Certificato di agibilità ed altra documentazione in possesso dell'azienda, che attesti le varie concessioni ed autorizzazioni, rilasciate dal comune e da altri enti competenti, per la realizzazione degli impianti e l'esercizio dell'attività stessa;
- Carta dei vincoli;
- Relazione geologica (solo nel caso in cui con la presente proposta progettuale, sia prevista la realizzazione di nuovi manufatti e/o opere varie;
- elaborati grafici dei manufatti e delle opere, completi di piante, sezioni, prospetti;
- Schede di sicurezza di tutte le materie prime, dei prodotti ausiliari compresi i combustibili, degli intermedi, dei rifiuti e dei prodotti ottenuti nel ciclo produttivo;
- Documentazione relativa alla pericolosità ed all'eventuale molestia olfattiva dei prodotti ausiliari, dei combustibili, degli intermedi, dei prodotti finiti e dei rifiuti;
- Relazione tecnica con descrizione del ciclo produttivo;
- Documento di riconoscimento del rappresentante legale;
- certificato camerale, munito dell'apposita dicitura "antimafia", in corso di validità.

Data

Il Responsabile tecnico
Timbro e Firma

Provincia di Reggio Calabria
Settore 16 - Ambiente e Energia - Demanio Idrico e Fluviale-AFQ Infrastrutture
Servizio 1 - Tutela Aria
Via Sant'Anna II° Tronco-Loc. Spirito Santo
89128 RC

ARPA.CAL
Dipartimento di Reggio Calabria
Servizio Aria
Via Troncovito

Marca da bollo
€ 14,62

sigla (1)	descrizione (2)	Emision e sigla (3)	Inquinanti presenti	Sistema di abbattimento(4)
.....
.....
.....
.....
.....

- (1) Indicare in ordine progressivo le sigle delle unità produttive: M1, M2, M3,.....;
 (2) Descrivere le lavorazioni che generano l'emissione (combustione, plasticatura, sigra a filo, frantoio, vaglio,.....);
 (3) Indicare in ordine progressivo le sigle dei punti di emissione: E1, E2, E3,.....;
 (4) sistemi di abbattimento.

sigla (5)	descrizione (6)	Potenzialità produttiva (7)		Sistemi di contenimento e mitigazione (8)
		Quantità	Unità di misura	
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

- (5) Indicare in ordine progressivo le sigle delle fasi produttive fonte di emissione diffuse: D1, D2, D3,.....;
 (6) Descrivere la fase produttiva che genera l'emissione diffusa (movimentazione materie prime, stoccaggio prodotto finito,.....);
 (7) Riportare i dati relativi alla potenzialità produttiva in (m³/anno di materiale lavorato/movimentato, m³ di materiale depositato,.....);
 (8) Descrivere i sistemi adottati (esempio bagneratura, copertura, compartimentazione, parrucchiere, pulizia,.....).

MATERIE PRIME	QUANTITÀ (in T/anno)
PRODOTTO/MATERIALE	
.....
.....
.....

MODALITÀ DI STOCCAGGIO DELLE MATERIE PRIME
.....
.....
.....
.....
.....

Le emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico o stoccaggio di materiali polverulenti, dovranno essere esercitate per come riportato alla Parte I dell'Allegato V parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

ALLEGATI

- Estratti cartografici IGM 1:10.000 e/o IGM 1:25.000 con l'ubicazione dell'impianto ed indicazione della destinazione d'uso dell'area in cui ricade l'impianto e di quelle circostanti;
- aerofotogrammetria (1:5.000);
- Ortofoto con la localizzazione dell'impianto;
- planimetria impianti tecnologici e civili;
- Planimetria (in scala 1:500) dello stabilimento che dovrà riportare:
 - il perimetro della proprietà e dello stabilimento;
 - l'indicazione delle lavorazioni che si effettuano nei singoli locali;
 - il tracciato di massima delle linee di raccolta, trasporto ed espulsione degli aeriformi;
 - i punti di emissione con la loro denominazione in sigla (E1, E2, E3, ecc.);
 - l'altezza massima degli edifici che circondano lo stabilimento entro una distanza di 200 metri e la loro destinazione (civile, industriale, ecc.);
 - l'ubicazione dei locali di stoccaggio delle materie prime, dei prodotti ausiliari compresi i combustibili, degli intermedi, dei rifiuti e dei prodotti ottenuti nel ciclo produttivo;
- Certificato di agibilità ed altra documentazione in possesso dell'azienda, che attesti le varie concessioni ed autorizzazioni, rilasciate dal comune e da altri enti competenti, per la realizzazione degli impianti e l'esercizio dell'attività stessa;
- Carta dei vincoli;
- Relazione geologica (solo nel caso in cui con la presente proposta progettuale, sia prevista la realizzazione di nuovi manufatti e/o opere varie);
- elaborati grafici dei manufatti e delle opere, completi di piante, sezioni, prospetti;
- Schede di sicurezza di tutte le materie prime, dei prodotti ausiliari compresi i combustibili, degli intermedi, dei rifiuti e dei prodotti ottenuti nel ciclo produttivo;
- Documentazione relativa alla pericolosità ed all'eventuale molestia olfattiva dei prodotti ausiliari, dei combustibili, degli intermedi, dei prodotti finiti e dei rifiuti;
- Relazione tecnica con descrizione del ciclo produttivo;
- Documento di riconoscimento del rappresentante legale;
- certificato camerale, munito dell'apposita dicitura "antimafia", in corso di validità.

Data/...../..... Il Responsabile tecnico
 Timbro e Firma

Alla Provincia di Reggio Calabria
 Settore 16 - Ambiente - Energia - Demanio Idrico e Fluviale-APQ Infrastrutture
 Servizio 1 Tutela Aria
 Via Sant'Anna II° Tronco-Loc. Spirito Santo
 89128 RC

Marca da bollo e 14,62

ARPA CAL
 Dipartimento di Reggio Calabria
 Servizio Aria
 Via Troncovrto

ASP 5 di

SISP

Via.....
89.....

Comune di
Via.....
89.....

Oggetto:	Autorizzazione per le emissioni in atmosfera provenienti da impianto termico ai sensi dell' art. 269, comma 2 e comma 5 del D.Lgs. 152/2006		
IDENTIFICAZIONE DELLO STABILIMENTO			
Ragione sociale		
Sede legale	<i>Via</i>	<i>Comune</i>	<i>Prov.</i>
Sede insediamento produttivo	<i>Via</i>	<i>Comune</i>	<i>Prov.</i>
P. IVA.		
Telefono		
Telefax		
Responsabile legale		
Responsabile tecnico		
Settore produttivo		
Attività specifica		
Zona urbanistica di insediamento		
installazione di un nuovo impianto modifica o ampliamento di un impianto già autorizzato trasferimento di un impianto in altra località esercizio di un impianto già installato			

Unità termiche

Sigla (1)	A	A	A	A
Potenzialità massima	<input type="checkbox"/> kcal/h	<input type="checkbox"/> KW	<input type="checkbox"/> MW	(2)
Combustibile utilizzato			

Consumo annuo combustibile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Acqua calda	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Acqua surriscaldata	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Vapore saturo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Vapore surriscaldato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Aria calda	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Altro:			
Sigla punto di emissione (3)	E	E	E	E
Apparecchiatura interessata al ciclo tecnologico			
Temperatura			
Inquinanti presenti			
Concentrazione degli inquinanti in emissione			
Portata in m³/h			
Altezza geometrica dell'emissione (m)			
Dimensioni del camino (m o m x m)			
Materiale di costruzione del camino			
Tipo di impianto di abbattimento			

1) Indicare in ordine progressivo le sigle delle unità produttive: A1, A2, A3,.....
2) (1 kw = 860 kcal/h);
3) Indicare in ordine progressivo la sigla E1, E2, E3,..... relativa al punto di emissione

MATERIE PRIME	QUANTITÀ (in kg/anno)
PRODOTTO/MATERIALE
.....
.....

della² _____ (prov. _____)
con sede legale in _____ (prov. _____)
via _____ CAP _____
P.IVA _____ recapito telefonico _____
Fax _____ e-mail _____
CHIEDE

che l'autorizzazione definitiva alle emissioni in atmosfera rilasciata da codesta provincia con provvedimento prot. n° _____ del _____ alla³ _____ (P.IVA _____) venga volturata in proprio favore.

Il richiedente, consapevole delle responsabilità civili e penali in merito a dichiarazioni mendaci, alla falsità negli atti e all'uso di atti falsi,

DICHIARA

- Ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000, che ha titolo alla presentazione dell'istanza in quanto titolare dell'insediamento sopra indicato da cui si originano le emissioni in atmosfera;
- Il permanere di tutte le condizioni tecniche e delle caratteristiche quali-quantitative delle emissioni in atmosfera che hanno portato al rilascio della precedente autorizzazione;
- Di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

DICHIARA INOLTRE⁴

che _____

Firma del titolare/legale rappresentante della ditta subentrante

Il sottoscritt¹ _____, il _____
nato a _____ (prov. _____) il _____ / _____ / _____
e residente in _____ (prov. _____)
via _____, n° _____
nella qualità di: titolare legale rappresentante
della⁵ _____
con sede legale in _____ (prov. _____)
titolare, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e smi, dell'autorizzazione definitiva alle emissioni in atmosfera emessa con atto prot. n. _____ del _____ dal Dirigente del Settore 16 Ambiente e Energia - Demanio idrico e Fluviale APQ Infrastrutture della Provincia di Reggio Calabria,
DICHIAA
Che nulla osta alla volturazione dell'autorizzazione definitiva alle emissioni in atmosfera di che trattasi

Firma del titolare/legale rappresentante della ditta cedente

È

Si allega alla presente la seguente documentazione:

- Certificato d'iscrizione della società o dell'impresa subentrante alla C.C.I.A.A. in carta semplice o fotocopia, prodotto entro tre mesi dalla data di rilascio;
- La fotocopia di un documento valido di riconoscimento del richiedente debitamente firmato;
- Certificato camerale, munito dell'apposita dicitura "antimafia", in corso di validità;
- Dichiarazione da parte del responsabile legale, in cui dichiara che il ciclo di lavorazione rimarrà invariato.

¹ Deve essere inviata una copia in bollo alla Provincia di Reggio Calabria e copie in carta semplice agli altri Enti;

² Ragione sociale dell'azienda o ditta subentrante;

³ Ragione sociale dell'azienda o ditta cedente;

⁴ Specificare le ragioni per le quali si richiede la volturazione (sessione o affitto di azienda o ramo d'azienda, fusione per incorporazione, cambio ragione sociale o altro).

⁵ Ragione sociale dell'azienda o ditta cedente.

ALLEGATO "C"
SETTORE 16 - AMBIENTE E ENERGIA - DEMANIO IDRICO E FLUVIALE - APQ INFRASTRUTTURE

Modelli di domanda da utilizzare.

B - RIFIUTI

Al sensi degli artt. 46 e 76 del D.P.R. n.445 del 28/12/2000, consapevole delle sanzioni e delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci o false attestazioni,

Il sottoscritto nato a Prov. il / /, e residente nel

Comune di Prov. in

Via/Località.....CAP.....

(rec. Telefonico.....) in qualità di⁹ titolare legale rappresentante

della Ditta/Ente con ragione sociale: ditta individuale - s.r.l. - s.a.s. - s.n.c. - S.p.A. - altro: (specificare)

con sede legale nel Comune di..... Prov..... in

Via/Località.....CAP.....

(Tel.....; Fax.....; Email.....@.....) con impianto ubicato nel Comune di..... CAP.....

località/Via..... codice fiscale / partita IVA.....

esercitante l'attività di.....

Iscrizione CCIAA.....

Specificare se la ditta ricatta anche nelle procedure amministrative previste dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per ciò che riguarda:

- Valutazione di impatto ambientale SI NO ; Tutela delle acque dall'inquinamento SI NO ; Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera: SI NO .

Persona da contattare per eventuali comunicazioni:..... (tel.....; e-mail.....@.....) Indirizzo al quale inviare tutte le comunicazioni inerenti la presente istanza:..... visto il Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006 e successive modifiche ed integrazioni, e, visto il D.M. 5 febbraio 1998 modificato dal D. M. 186 del 05/04/2006;

QUADRO B - Comunicazione avvio attività

COMUNICA

che, ai sensi degli artt. 214 e 216 del D. Lgs. n.152/06 e s.m.i, intende avviare, decorso 90 giorni dalla data di presentazione della presente comunicazione, l'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi tra quelli compresi nell'allegato 1 e 2 del D.M. 05/02/98, per come modificato dal D.M. 186/06 e di cui alla/c relazione/i tecnica/che allegata/e, presso la seguente sede operativa (stabilimento / impianto / insediamento): Localizzazione stabilimento:..... CAP..... Comune di.....



Provincia di Reggio Calabria

Settore 16 - Ambiente e Energia - Demanio Idrico e Fluviale
APQ Infrastrutture

Servizio 1 - Smaltimento Rifiuti e Tutela Aria

Via Sant'Anna 1^o Tronco - loc. Spirito Santo - 89128 Reggio Calabria - Tel. 0965 346818 fax 0965 346841

ALLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA
SETTORE 16 - AMBIENTE E ENERGIA-DEMANIO IDRICO E FLUVIALE E APQ INFR.
SERVIZIO 1 - SMALTIMENTO RIFIUTI E TUTELA ARIA
VIA SANT'ANNA 1^o TRONCO-LOC. SPIRITO SANTO
89128 RC

COMUNICAZIONE DI INIZIO - PROSECUZIONE ATTIVITÀ DI RECUPERO DEI RIFIUTI NON PERICOLOSI E RICHIESTA DI ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE SOGGETTE A PROCEDURE SEMPLIFICATE AI SENSI DEGLI ARTT. 214 E 216 DEL D. LGS. 152/06 E S.M.I. E DM 05/02/98 E SMI DEL DM 186/06 E DEGLI ARTT. 1, 3 DEL D.M. 350/98.

QUADRO A - Individuazione soggetti

ETTO:

Prov.....
in
Via/Località.....

Inquadramento catastale e destinazione urbanistica dell'area:

Comune		
Foglio particelle		
titolo di possesso (*)		
destinazione urbanistica		

(*) (1) proprietario; (2) affitto; (3) comodato gratuito; (4) usufrutto; (5) altre forme;

Attività esercitate:

.....

.....

.....

(Indicare le attività produttive dell'impresa, nonché quelle di smaltimento e recupero dei rifiuti eventualmente già esercitate presso lo stabilimento in questione; indicare altresì, per le attività di smaltimento e recupero, le autorizzazioni e/o iscrizioni possedute)

QUADRO C – Dichiarazione possesso requisiti soggettivi
DICHIARA
relativamente al possesso dei requisiti soggettivi richiesti dall'art. 10 del D.M. 5/2/1998 e s.m.i. e consapevole delle pene stabilite per le false e mendaci dichiarazioni punite ai sensi del Codice Penale e

delle leggi speciali in materia, richiamate all'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000:

- 1) di essere cittadino italiano / membro della UE / cittadino, residente in Italia, di un altro Stato che riconosca analogo diritto ai cittadini italiani
- 2) di essere domiciliato / residente / con sede o una stabile organizzazione in Italia
- 3) di essere iscritto nel registro delle imprese (ad eccezione delle imprese individuali)
- 4) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione dell'attività o di concordato preventivo ed in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione straniera;
- 5) di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena:
 - a) a pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente;
 - b) alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - c) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
- 6) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o secondo quella del Paese di residenza;
- 7) di non essere sottoposto a misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L. 27/12/1956, n. 1423, e successive modifiche ed integrazioni;
- 8) di non aver fornito false dichiarazioni nella presente dichiarazione;
- 9) che la presente dichiarazione viene resa ai fini dell'applicazione della procedura semplificata di cui all'art. 216 comma 1 del D. Lgs. 152 del 03/04/2006 e s.m.i., alle attività di recupero dei rifiuti non pericolosi;
- 10) di essere informato, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informativi, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

QUADRO D – Dichiarazioni tecnico-amministrative
DICHIARA INOLTRE

- 1) che le suddette operazioni di recupero avverranno secondo le modalità dichiarate nella/e scheda/e allegata/e, nel rispetto della vigente normativa nazionale e regionale in materia di rifiuti non pericolosi (D. Lgs. 152/06, D.M. Ambiente 5/2/1998 e ss. mm. ed ii. D. M. 186/06), di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, di sicurezza sul lavoro;
- 2) di essere consapevole che il progetto e la costruzione dell'impianto di recupero rifiuti di cui alla presente comunicazione deve rispettare le norme urbanistiche ed edilizie, le disposizioni che regolano la costruzione di impianti industriali, la parte terza e la parte quinta del D. Lgs. 152 del 03/04/2006 e, successive modifiche ed integrazioni apportate dal D.Lgs. 4/2008;
- 3) di essere a conoscenza che il mancato versamento del diritto di iscrizione entro i termini previsti all'art. 214 comma 7 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ed ii. del D. Lgs. 4/2008 comporta l'automatica sospensione dell'iscrizione nei registri di cui all'art. 216 comma 3 del D. Lgs. 152/06 e ss. mm. ed ii. del D. Lgs. 4/2008;
- 4) di essere a conoscenza che la mancata comunicazione e/o l'inosservanza dei requisiti tecnici richiesti dalla normativa e dichiarati nella presente comunicazione prevedono l'applicazione delle sanzioni di cui al titolo VI, capo I, art. 256 del D. Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni.

QUADRO E – Assunzione di impegni
SI IMPEGNA

- 1) ad iniziare le operazioni di recupero rifiuti nel rispetto di quanto previsto dall'art. 216 comma 1 del D. Lgs. 152 del 03/04/2006 e ss. mm. e ii. del D. Lgs. 4/2008 e dal D.M. 5/2/1998 modificato dal D.M. 186 del 05/04/2006 e, comunque, previo regolare possesso di tutte le autorizzazioni, concessioni, nulla-osta, visti e pareri necessari per lo svolgimento delle previste attività nella sede operativa individuata nella presente comunicazione ai sensi delle vigenti normative urbanistiche, ambientali ed igienico-sanitarie;
- 2) ad effettuare le analisi dei rifiuti in ingresso ed i test di cessione, se ed in quanto dovuto, secondo le modalità e i tempi previsti all'art. 8 del D.M. 05/02/98 e s.m.i.;
- 3) a rispettare tutti gli adempimenti e gli obblighi previsti dalla vigente disciplina in materia di rifiuti, in particolare l'obbligo di dichiarazione annuale in materia ambientale (M.U.D.) e di tenuta del registro di carico e scarico, rispettivamente all'art. 189 e 190 del D. Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii. del D. Lgs. 4/2008;
- 4) a rinnovare la presente comunicazione ogni cinque anni e comunque in caso di modifica sostanziale delle operazioni di recupero;
- 5) a fornire la comunicazione semestrale sulla provenienza dei rifiuti destinati alle operazioni di recupero e/o smaltimento entro le scadenze previste;
- 6) *versare all'Amministrazione Provinciale di Reggio Calabria, per la tenuta dei registri e per i controlli periodici di competenza, il diritto di iscrizione annuale, di cui all'art. 214 comma 5 del D.Lgs. 152/06, di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 350 del 21 luglio 1998 (G.U. n.238 del 12/10/1998);
- 7) a dimostrare, nei casi previsti dalla norma e qualora richiesto, il possesso dei requisiti previsti per la gestione dei rifiuti in relazione a quanto definito dalla normativa tecnica.

*copia dell'attestazione di versamento (bonifico bancario) di € versato a:

**TESORERIA PROVINCIALE:
BANCA NUOVA - SEDE DI VIA OSANNA - REGGIO CALABRIA**

Codice BANCA	1	7	2	8	0	5	1	3	2	1	6	3	0	0	8	4	2	1	5	7	0	2	4	0	2	6	0
--------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

per rimborsare procedure semplificate ai sensi degli artt. 1, 3 del D.M. 350/98. (Iscrizione nei registri di cui agli artt. 215, comma 3, e 216, comma 3, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., è sospesa in caso di mancato versamento del diritto di iscrizione nei termini previsti).

ALLEGATI
ALLEGATA PRESENTE

- Documentazione parte integrante della comunicazione**
- QUADRO A
 - QUADRO B
 - QUADRO C
 - QUADRO D
 - QUADRO E

Documentazione obbligatoria

relazione tecnica costituita da numero schede tecniche contenenti indicazioni su provenienza, tipi, quantità caratteristiche dei rifiuti, modalità di deposito, trattamento, riutilizzo, caratteristiche del prodotto ottenuto e sua destinazione finale (ALLEGATO n.1);

elaborati grafici;
 Copia dell'attestazione di versamento

In fede
.....
(FRANCO E FIRMA)

INFORMATIVA ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003
Ai sensi del D.Lgs. 196/2003, sulla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, il trattamento delle informazioni che La riguardano sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.
Ai sensi dell'art. 13 del predetto decreto, Le forniamo quindi le seguenti informazioni:

LINEE GUIDA REDAZIONE RELAZIONE TECNICA DA ALLEGARE

La relazione deve fornire i seguenti elementi:

- indicare la localizzazione dell'impianto (ubicazione, mappale, foglio, superficie occupata, accesso), specificando anche la dimensione della superficie coperta e della superficie scoperta;
- descrivere le dotazioni minime dell'impianto, con riferimento all'Allegato 5 al DM 05.02.98 e s.m.i.;
- descrivere le caratteristiche costruttive (pavimentazione, sistemi di copertura anche mobili, per lo stoccaggio di rifiuti che possono dare luogo a formazione di polveri, ecc.) delle aree di conferimento, di messa in riserva (R13), di deposito delle MPS e delle aree dove vengono svolte le operazioni di recupero, specificando in dettaglio le capacità volumetriche e le superfici occupate;
- descrivere le modalità di ricevimento, di messa in riserva (R13) di ogni tipologia di rifiuto (cod. CER) sia in ingresso che in uscita e di deposito delle materie prime secondarie, specificando in dettaglio le caratteristiche, le capacità volumetriche e le superfici occupate;
- descrivere le caratteristiche tecniche dei sistemi di raccolta, di trattamento e di smaltimento delle acque reflue e delle acque meteoriche e di dilavamento di tutto l'insediamento, con relativo punto di scarico (fognatura, c.i.s., ecc.), in conformità all'autorizzazione eventualmente rilasciata;
- descrivere le modalità adottate per il contenimento delle emissioni in atmosfera derivanti dal processo produttivo e descrizione del sistema di abbattimento, in conformità all'autorizzazione eventualmente rilasciata;
- indicare le modalità adottate per la protezione di cumuli esterni di rifiuti potenzialmente polverulenti da eventi meteorici e dall'azione del vento (modalità di copertura), in conformità ai requisiti dell'Allegato 5;
- descrivere i sistemi e le attrezzature utilizzate per la movimentazione dei rifiuti e per il contenimento degli sversamenti accidentali (es. fuoriscivite d'olio dai mezzi d'opera);
- descrivere come avvengono nella pratica le operazioni di recupero (rif. Allegato 1 suballegato 1 e/o Allegato 2 suballegato 1 del D.M. 05.02.98 e s.m.i., per ogni tipologia di rifiuto);
- specificare i dati relativi ai rifiuti sottoposti alle operazioni indicando per ogni tipologia (rif. Allegato 1 suballegato 1 e/o Allegato 2 suballegato 1 del D.M. 05.02.98): codici CER e denominazione, classificazione, stato fisico, quantità massima di messa in riserva (R13) in m³ e t, capacità giornaliera ed annuale di trattamento (t/giorno e t/anno), potenzialità massima dell'impianto in m³ e t, utilizzando le schede. **Per ogni tipologia utilizzare una scheda.**
- descrivere i criteri di qualità ambientale, i requisiti merceologici e le altre condizioni necessarie per l'immissione in commercio dei prodotti e delle materie prime secondarie derivanti dai cicli di recupero, quali norme e standard tecnici richiesti per l'utilizzo, con riferimento all'art. 181/bis lettera d, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
- descrivere la procedura di accettazione dei rifiuti in ingresso;
- definire le procedure atte ad individuare ed a rispondere a potenziali incidenti e situazioni di emergenza nonché a prevenire ed attenuare l'impatto ambientale che ne può conseguire (piano di emergenza);
- **indicare la capacità complessiva di trattamento dell'impianto espressa in tonnellate/annue.**

(ALLEGATO 3)

Ubicazione impianto
 Via frazione
 Località
 Comune
 Titolo d'uso"
STOCCAGGIO:
 Ubicazione dell'area
 Via frazione
 Località
 Comune
 Titolo d'uso
Descrizione area:
 area scoperta area recintata locale coperto
 tettoia capannone magazzino
 altro:
Pavimentazione:
 terreno naturale/ghiaia conglomerato cementizio
 conglomerato bituminoso/asfalto materiali impermeabili
 materiali impermeabili con sistemi di raccolta effluenti
 altro
Modalità di stoccaggio:
 sacchi/big-bags cumuli pallets containers
 fusti vasche/serbatoi fuori terra vasche/serbatoi interrati
 Cassoni scarabili Cisternette altro
Eventuali operazioni eseguite sul rifiuto:
 cernita e/o selezione
 adeguamento volumetrico (separazione, compressione, macinazione ecc.)
 altro:

(ALLEGATO 2)

ELABORATI GRAFICI DA ALLEGARE

ELABORATI GRAFICI:

1. localizzazione dell'impianto su Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000;
 2. estratto di mappa catastale con individuazione dei maggiori interessi e perimetro dell'impianto;
 3. relazione geologica;
 4. pianimetria del intorno urbano del sito estesa per un raggio di almeno 500 metri;
 5. Pianimetria dell'area (in scala 1:100 o 1:200) oggetto dell'attività, completa di legenda, con indicare obbligatoriamente le seguenti aree:
 - settore di conferimento dei rifiuti in ingresso,
 - settore di deposito delle materie prime eventualmente impiegate,
 - settori di esclusiva messa in riserva distinti per tipologia di rifiuti
 - settori di messa in riserva funzionale all'attività di recupero condotta nello stesso impianto distinti per tipologia di rifiuti,
 - settore di trattamento dei rifiuti,
 - settore di deposito delle materie prime secondarie e/o dai prodotti,
 - area di deposito dei rifiuti prodotti dalle operazioni di trattamento,
 - area di collocazione delle attrezzature e dei macchinari.
 6. Pianimetria delle reti di raccolta e smaltimento delle acque reflue e delle acque meteoriche in scala 1:100 o 1:200 con indicazione delle pendenze, dei pozzi di raccolta e degli eventuali altri manufatti, comprese le vasche di prima pioggia, nonché particolari costruttivi in scala adeguata dai singoli manufatti;
 7. Copia dell'iscrizione della CCIAA;
 8. certificato camerale, munito dell'apposita dicitura "autunnata", in corso di validità;
 9. Certificato di agibilità e/o altra documentazione in possesso dell'azienda, che attesti le varie concessioni ed autorizzazioni, rilasciate dal comune e/o da altri enti competenti, per la realizzazione degli impianti e l'esercizio dell'attività stessa;
 10. Certificato comunale di inesistenza di vincoli;
 11. Verifica di assoggettamento a VIA per gli impianti di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi i cui cicli industriali prevedono:
 - o trattamento rifiuti speciali non pericolosi, operazioni di recupero da [R1] a [R9] (allegato C alla parte IV del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii);
 - o un flusso giornaliero in ingresso superiore a 10 tonnellate al giorno.
- Pertanto si richiede a codesta ditta nel caso in cui le proprie attività ricadono nelle due fattispecie sopra specificate, la presentazione obbligatori della richiesta di assoggettabilità, utilizzando i moduli reperibili presso il sito http://www.regione.calabria.it/ambiente/index.php?option=com_content&task=view&id=438&Itemid=152
- La richiesta va presentata all'Autorità Competente in materia di VIA della Regione Calabria Dipartimento Politiche dell'Ambiente Viale Isonzo, 414 - 88100 Catanzaro.
12. Copia documento di riconoscimento.

RELAZIONE TECNICA ED ELABORATI GRAFICI DEVONO ESSERE TIMBRATI E FIRMATI DA TECNICO ABILITATO E DAL RICHIEDENTE

Luogo e data

Timbro e firma del legale rappresentante

.....

NORME TECNICHE GENERALI PER GLI IMPIANTI DI RECUPERO CHE EFFETTUANO L'OPERAZIONE DI MESSA IN RISERVA DEI RIFIUTI NON PERICOLOSI.

1. UBICAZIONE

Gli impianti che effettuano unicamente l'operazione di messa in riserva, ad eccezione degli impianti esistenti, ferme restando le norme vigenti in materia di vincoli per l'ubicazione degli impianti di gestione dei rifiuti, non devono essere ubicati in aree esondabili, instabili e alluvionabili, comprese nelle fasce A e B individuate nei piani di assetto idrogeologico di cui alla *Legge 18 maggio 1999, n. 183* e successive modificazioni.

2. DOTAZIONI MINIME

L'impianto deve essere provvisto di:

a) adeguato sistema di canalizzazione e raccolta delle acque meteoriche;

b) adeguato sistema di raccolta dei reflui: in caso di stoccaggio di rifiuti che contengono sostanze oleose nelle concentrazioni consentite dal presente decreto, il sistema di raccolta e allontanamento dei reflui deve essere provvisto di separatori per oli; ogni sistema deve terminare in pozzi di raccolta ex tenuto di idonee dimensioni, il cui contenuto deve essere avviato agli impianti di trattamento;

c) idonea recinzione.

3. ORGANIZZAZIONE

Nell'impianto devono essere distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime.

Deve essere distinto il settore per il conferimento da quello di messa in riserva.

La superficie del settore di conferimento deve essere pavimentata e dotata di sistemi di raccolta dei reflui che in maniera accidentale possano fuoriuscire dagli automezzi e/o dai serbatoi. La superficie dedicata al conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita.

Il settore della messa in riserva deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto individuata dal presente decreto ed opportunamente separate.

4. STOCCAGGIO IN CUMULI

Ove la messa in riserva dei rifiuti avvenga in cumuli, questi devono essere realizzati su basamenti pavimentati o, qualora sia richiesto dalle caratteristiche del rifiuto, su basamenti impermeabili resistenti all'attacco chimico dei rifiuti che permettono la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante.

L'area deve avere una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canaline e in pozzi di raccolta "a tenuta" di capacità adeguata, il cui contenuto deve essere periodicamente avviato all'impianto di trattamento.

Lo stoccaggio in cumuli di rifiuti che possano dar luogo a formazioni di polveri deve avvenire in aree confinate; tali rifiuti devono essere protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento a mezzo di appositi sistemi di copertura anche mobili.

5. STOCCAGGIO IN CONTENITORI E SERBATOI FUORI TERRA.

I contenitori o serbatoi fissi o mobili utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche del rifiuto.

I contenitori e i serbatoi devono essere provvisti di sistema di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, travaso e svuotamento.

TARIFFARIO

L'ammontare del tributo deve essere calcolato in base al quantitativo totale annuo di rifiuti recuperati, secondo lo schema seguente estratto dal D.M. n° 350 del 21 luglio 1998 (Gazzetta Ufficiale serie generale n. 238):

Classe di attività	Quantità annua di rifiuti recuperati (tonnellate)	Importo annuo (Euro)
Classe 1	Superiore o uguale a 200.000 t	€ 774,69
Classe 2	Superiore o uguale a 60.000 t e inferiore a 200.000 t	€ 490,63
Classe 3	Superiore o uguale a 15.000 t e inferiore a 60.000 t	€ 387,34
Classe 4	Superiore o uguale a 6.000 t e inferiore a 15.000 t	€ 258,23
Classe 5	Superiore o uguale a 3.000 t e inferiore a 6.000 t	€ 103,29
Classe 6	Inferiore a 3.000 t	€ 51,65

Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne devono essere mantenuti in perfetta efficienza al fine di evitare dispersioni nell'ambiente.

Il contenitore o serbatoio fisso o mobile deve riservare un volume residuo di sicurezza pari al 10%, ed essere dotato di dispositivo antiriboccamento o da tubazioni di troppo pieno e di indicatori e di allarmi di livello.

Gli sfari dei serbatoi che contengono sostanze volatili e/o rifiuti liquidi devono essere captati ed inviati ad apposito sistema di abbattimento.

I contenitori e/o serbatoi devono essere posti su superficie pavimentata e dotati di bacini di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso oppure, nel caso che nello stesso bacino di contenimento vi siano più serbatoi, la capacità del bacino deve essere pari ad almeno il 30% del volume totale dei serbatoi, in ogni caso non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità, aumentato del 10% e, in ogni caso, dotato di adeguato sistema di svuotamento.

I rifiuti che possono dar luogo a fuoriuscita di liquidi devono essere collocati in contenitori a tenuta, corredati da idonei sistemi di raccolta per i liquidi.

Lo stoccaggio dei fusti o cisternette deve essere effettuato all'interno di strutture fisse, la sovrapposizione diretta non deve superare i tre piani.

I contenitori devono essere raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione (passo d'uomo), l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati.

6. STOCCAGGIO IN VASCHE FUORI TERRA.

Le vasche devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche del rifiuto.

Le vasche devono essere attrezzate con coperture atte ad evitare che le acque meteoriche vengano a contatto con i rifiuti.

Le vasche devono essere provviste di sistemi in grado di evidenziare e contenere eventuali perdite; le eventuali emissioni gassose devono essere captate ed inviate ad apposito sistema di abbattimento.

7. BONIFICA DEI CONTENITORI.

I recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiogati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni.

8. CRITERI DI GESTIONE.

I rifiuti da recuperare devono essere stoccati separatamente dai rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero e destinati allo smaltimento, da quelli destinati ad ulteriori operazioni di recupero.

Lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.

La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi.

Devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri; nel caso di formazione di emissioni gassose o polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse.»



Provincia di Reggio Calabria

Settore 16 - Ambiente e Energia - Demanio Idrico e Pluviale

APQ Infrastrutture

Servizio 1 - Smaltimento Rifiuti e Tutela Aria

Via San'Anna 11° Tronco - Loc. Spirito Santo - 89128 Reggio Calabria - Tel. 0965 364811 fax 0965 364841

VERSAMENTO DEL DIRITTO DI ISCRIZIONE

attività		(Euro)
Classe 1	Superiore o uguale a 200.000 t	€ 774,69
Classe 2	Superiore o uguale a 60.000 t e inferiore a 200.000 t	€ 490,63
Classe 3	Superiore o uguale a 15.000 t e inferiore a 60.000 t	€ 387,34
Classe 4	Superiore o uguale a 6.000 t e inferiore a 15.000 t	€ 258,23
Classe 5	Superiore o uguale a 3.000 t e inferiore a 6.000 t	€ 103,29
Classe 6	Inferiore a 3.000 t	€ 51,65

Distinti saluti.

Il _____

Timbro e Firma

I sottoscritt. _____ il ____/____/____
 nat. a _____
 residente a _____
 in via _____ n° _____, nella
 qualità di rappresentante legale della Ditta:

 iscritta nel registro delle imprese soggette a procedure semplificate al n° _____, 214 e 216,
 del D.Lgs. 152/06 e del D.M. 350/98,

CHIEDDE

che gli venga rinnovata, per gli/l'anno/i _____ l'iscrizione sul registro delle imprese soggette a procedure semplificate.

L'iscrizione nei registri di cui agli artt. 214 e 216, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. è sospesa in caso di mancato versamento del diritto di iscrizione nei termini previsti.

Allega copia dell'attestazione di versamento (bonifico bancario) di € _____ versato

a:

TESORERIA PROVINCIALE: BANCA NUOVA - SEDE DI VIA OSANNA - REGGIO

CALABRIA

Codice	I	T	7	2	H	0	5	1	3	2	1	6	3	0	0	8	4	2	5	7	0	2	4	0	2	6	0
IBAN																											

(causale: tributo procedure semplificate DM 350/98)

N.B. Copia dell'attestazione di versamento dovrà pervenire a mezzo lettera e/o fax presso il Settore 16
 - Ambiente e Energia - Demanio Idrico e Pluviale - APQ infrastrutture della Provincia di Reggio Calabria sito in Via San'Anna 11° Tronco - Località Spirito Santo - 89128 Reggio Calabria.

L'ammontare del tributo deve essere calcolato in base al quantitativo totale annuo di rifiuti recuperati, secondo lo schema seguente estratto dal D.M. n° 350 del 21 luglio 1998 (Gazzetta Ufficiale serie generale n. 238):

Classe di	Quantità annua di rifiuti recuperati (tonnellate)	Importo annuo
-----------	---	---------------

Provincia di Reggio Calabria



Settore 16 - Ambiente e Energia - Demanio Idrico e Fluviale
 APQ Infrastrutture
 Servizio 1 - Smaltimento Rifiuti e Tutela Aria
 Via San'Anna II° Tronco - loc. Spirito Santo - 89128 Reggio Calabria - Tel. 0965 364618 fax 0965 364841

Provincia di Reggio Calabria
 Demanio Idrico e Fluviale e APQ Infrastrutture
 Servizio 1 - Smaltimento rifiuti
 Via S. Anna II° Tronco-89128 RC

Dipartimento Provinciale ARPA.CAL
 Servizio Rifiuti
 Via Troncovito
 89135 Gallico Sup. (RC)

Marca da bollo
 € 14,62

ASP 5 di
 Via..... 89.....
 Comune di
 Via..... 89.....

otto: domanda di autorizzazione unica per la realizzazione e la gestione, per il rinnovo o la modifica di impianti di smaltimento e recupero rifiuti ai sensi dell'art.208 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

I_ sottoscritt_..... nat_.....
 il/...../..... a Prov.....
 residente a
 via..... n°.....
 Codice fiscale
 in qualità di titolare legale rappresentante della Ditta/Ente
 con ragione sociale: ditte individuale - s.r.l. - s.a.s. - s.n.c. - Sp.A. - altro
 P.IVA codice ISTAT attività Iscrizione CCIAA n°
 sede legale: via n°
 Comune C.A.P. Prov.
 tel fax e-mail.....
 sede operativa: via n°
 Comune C.A.P. Prov.
 tel fax e-mail.....

CHIEDE

<input type="checkbox"/>	Autorizzazione unica per nuovi impianti (art. 208 D. Lgs 152/2006 e s.m.i.)
<input type="checkbox"/>	Variante sostanziale all'autorizzazione (art. 208 D. Lgs 152/2006 e s.m.i.)
<input type="checkbox"/>	Rinnovo dell'autorizzazione approvata con atto n. del/...../..... (art. 210 D. Lgs 152/2006 e s.m.i.)
<input type="checkbox"/>	Variante non sostanziale all'autorizzazione approvata con atto del/...../..... (art. 210 D. Lgs 152/2006 e s.m.i.)
<input type="checkbox"/>	Altro:

Operazioni di smaltimento di cui all'Allegato B della parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.:

- D1 - Deposito sul o nel suolo (ad esempio discarica)
- D2 - Trattamento in ambiente terrestre (ad esempio biodegradazione di rifiuti liquidi o fanghi nei suoli)
- D3 - Iniezioni in profondità (ad esempio iniezioni dei rifiuti pompabili in pozzi. In cupole saline o faglie geologiche naturali)
- D4 - Lagunaggio (ad esempio scarico di rifiuti liquidi o di fanghi in pozzi, stagni o lagune, ecc.)
- D5 - Messa in discarica specialmente allestita (ad esempio sistemizzazione in alveoli stagni separati, ricoperti o isolati gli uni dagli altri e dall'ambiente);
- D6 - Scarico dei rifiuti solidi nell'ambiente idrico, eccetto l'immersione
- D7 - Immersione, compreso il seppellimento nel sottosuolo marino
- D8 - Trattamento biologico, non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli che vengono eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12
- D9 - Trattamento fisico-chimico, non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (a esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.)
- D10 - Incenerimento a terra
- D11 - Incenerimento in mare
- D12 - Deposito permanente (a esempio sistemazione di contenitori in una miniera, ecc.)
- D13 - Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12
- D14 - Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13
- D15 - Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)

Operazioni di recupero di cui all'allegato C della parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.:

- R1 - Utilizzazione principale come combustibile o come altro mezzo per produrre energia
- R2 - Rigenerazione/recupero di solventi
- R3 - Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)
- R4 - Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici
- R5 - Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche
- R6 - Rigenerazione degli acidi o delle basi
- R7 - Recupero dei prodotti che servono a captare gli inquinanti
- R8 - Recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori
- R9 - Rigenerazione o altri reimpieghi degli oli
- R10 - Spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura o dell'ecologia

- R11 - Utilizzazione di rifiuti ottenuti da una delle operazioni indicate da R1 a R10
- R12 - Scambio di rifiuti per sottoposti a una delle operazioni indicate da R1 a R11
- R13 - Messa in riserva di rifiuti per sottoposti a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)
- R14 - Deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti i rifiuti qualora non vengano rispettate le condizioni stabilite dalla normativa vigente

DICHIARA

- di essere cittadino italiano membro della U/E/ cittadino, residente in Italia, o di un altro Stato che riconosca analogo diritto ai cittadini italiani;
- di essere domiciliato/residente/ con sede o una stabile organizzazione in Italia;
- di essere iscritto nel registro delle imprese (ad eccezione delle imprese individuali);
- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione dell'attività o di concordato preventivo ed in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione straniera;
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena:
 - a) a pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente;
 - b) alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - c) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o secondo quella del Paese di residenza;
- di non essere sottoposto a misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L. 27/12/1956 n. 1423 e successive modifiche ed integrazioni;
- certificato camerale, munito dell'apposita dicitura "autenticata", in corso di validità;
- di non aver fornito false dichiarazioni nella presente dichiarazione;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della Legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

II/La sottoscritto/ a allega a questo modulo:

- Documentazione amministrativa consistente in:
 - Certificato in originale della Cancelleria società e/o CCIAA da cui risultino: le generalità dei legali rappresentanti, i poteri, il capitale, l'oggetto sociale, che la società non si trova in stato di liquidazione o fallimento, che non ha presentato richiesta di concordato preventivo o di amministrazione controllata né a tali procedure è stata sottoposta nei precedenti 5 anni;
 - Certificato del Casellario giudiziale (non anteriore a 6 mesi dalla data della domanda) di tutti i soggetti muniti di rappresentanza legale;
 - Certificato di Iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali, nel caso di gestione di impianti di titolare di terzi o di impianti mobili;
 - Dichiarazione di accettazione dell'incarico di direttore tecnico dell'impianto.
- Cartografia dell'area;

N.B.: questa cartografia dovrà contenere i punti di riferimento significativi della zona (es. nuclei abitati, paesi ecc.); gli estremi della base cartografica (numero e nome della CTR) e le coordinate del punto centrale dell'impianto.

- Progetto definitivo dell'impianto (redatto sulla base delle indicazioni riportate nell'allegato 4);
- Scheda tecnica informativa compilata in ogni parte (allegato 1; scheda tecnica impianti, allegato 2; scheda tecnica depositi, allegato 3; scheda tecnica autodemolitori);
- Relazione tecnica descrittiva dell'impianto (redatta sulla base delle indicazioni riportate nell'allegato 5);
- Documentazione del progetto all'Autorità competente, se l'impianto deve essere sottoposto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale statale in base alla normativa vigente;
- Certificazione che dimostra che tutti gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia di incidenti rilevanti sono stati rispettati. Se si è esclusi da tali obblighi fornire dichiarazione motivata;
- Piano, da attuare a fine esercizio, per la messa in sicurezza, chiusura dell'impianto e ripristino del sito;
- Ricevuta pagamento spese istruttorie;
- Polizza fidejussoria o fidejussione bancaria a garanzia degli obblighi derivanti dall'esercizio di operazioni relative a smaltimento o recupero di rifiuti ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 23 giugno 2008, n. 427);
- Elenco dei soggetti/Enti tenuti ad emanare pareri ed autorizzazioni per il progetto in oggetto;
- Consenso alla divulgazione di dati personali attraverso il sito Internet della Provincia di Reggio Calabria.

Si impegna inoltre a presentare, su esplicita richiesta del Settore Ambiente – Energia – Demanio Idrico e Fluviale e APQ Infrastrutture della Provincia di Reggio Calabria, l'eventuale piano di emergenza, nonché qualsiasi altro documento ritenuto necessario per completare l'istruttoria della presente domanda.

Attenzione: il presente elenco contiene, a titolo indicativo, i principali elaborati da allegare all'istanza di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. È facoltà del proponente allegare alla domanda verbale ulteriore documentazione ritenuta necessaria o utile allo svolgimento dell'istruttoria. Il Servizio Rifiuti si riserva la possibilità di richiedere ulteriore documentazione integrativa, in funzione delle peculiarità caratteristiche dell'impianto e del suo inserimento nel contesto territoriale.

II/La sottoscritto/ a dichiara sotto la propria responsabilità e per gli effetti di legge che i dati riportati nella domanda e nei suoi allegati sono veritieri.

Luogo e Data

...../...../.....

Il timbro e firma del richiedente

INFORMATIVA ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003, sulla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, il trattamento delle informazioni che La riguardano sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.

Ai sensi dell'art. 13 del predetto decreto, Le forniamo quindi le seguenti informazioni:

I dati personali da Lei forniti a seguito della compilazione della presente domanda saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per il procedimento di autorizzazione alla gestione dei rifiuti da Lei attivato. Il trattamento sarà effettuato in ogni caso per svolgimento di finalità istituzionali ed in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Il conferimento di questi dati è facoltativo. Tuttavia, il mancato conferimento rende impossibile lo svolgimento dell'attività procedurale di questa Amministrazione.

La comunicazione e la diffusione dei dati personali raccolti potranno essere effettuate unicamente quando previste da una norma di legge o di regolamento.

"Titolare" del trattamento è la Provincia di Reggio Calabria, rappresentata ai fini del D.Lgs. 196/2003 dal suo Presidente.

"Responsabile" del trattamento è il Dirigente del Settore "Ambiente, Energia, Demanio Idrico e Fluviale".

Al Responsabile del trattamento Lei potrà rivolgersi per far valere i Suoi diritti così come previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. 196/03, che per comodità riproduciamo integralmente:

Art. 7 - Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti

5) L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

6) L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- dell'origine dei dati personali;

- delle finalità e modalità del trattamento;

- della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;

- degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;

- dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venire a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

7) L'interessato ha diritto di ottenere:

- l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

- la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

- l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

8) L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

- al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Acconsento al trattamento dei dati personali: SI NO

Luogo e Data

...../...../.....

Firma

MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

1. La domanda di autorizzazione, scritta al pr o in stampatello perfettamente leggibile, la documentazione tecnico - amministrativa ed il progetto devono essere consegnati:

• una copia in bollo alla Provincia;

• una copia in carta semplice o copia fotostatica a tutti i soggetti/Enti coinvolti nell'istruttoria.

2. Tutti gli elaborati relativi alla documentazione tecnica devono essere firmati in originale da tecnici abilitati secondo quanto previsto dalle specifiche leggi vigenti e dalle disposizioni sulle competenze professionali. In particolare gli elaborati relativi al progetto dell'impianto dovranno essere firmati da professionisti abilitati alla redazione di progetti (ingegneri, architetti, ecc.)

3. Gli elaborati geologici e geotecnici dovranno essere redatti da professionisti abilitati secondo quanto previsto dal parere del Ministero LL.PP. n°183 (Consiglio Superiore 13 aprile 1989).

4. L'esecuzione delle indagini geotecniche, e quindi la responsabilità dei risultati contenuti nella relativa documentazione, è interamente a carico del progettista il quale, se ne riconosce l'esigenza, può farsi aiutare, nelle operazioni, da consulenti esperti in materia, conservando comunque la completa responsabilità.

5. Va inoltre presentata una dichiarazione con l'elenco di tutti i soggetti che, in base alla normativa vigente (ambientale, urbanistica, idro-geologica, della sicurezza ecc.), devono emettere parere e/o rilasciare nulla-osta e/o autorizzazioni indispensabili per la realizzazione/gestione dell'opera. L'elenco deve comprendere almeno:

• il Comune territorialmente competente;

• ARPA.CAL;

• Il Servizio Igienico Pubblico dell'ASP 5 territorialmente competente;

• nel caso di attività D1 - D2 - D3 - D4 - D5 anche al Servizio (ex Genio Civile) Provinciale Difesa del Suolo Risorse Idriche e Forestali ed agli altri soggetti preposti al rilascio di pareri e autorizzazioni così come sopra individuati.

6. Sul frontespizio di questa documentazione devono essere indicati l'oggetto a cui fa riferimento, il titolo del progetto, la data di esecuzione, la firma del rappresentante, la comunione, per presa visione.

Il pagamento delle spese per l'istruttoria e gli accertamenti necessari finalizzati al rilascio dell'autorizzazione è così determinato:

TIPOLOGIA AUTORIZZATIVA	TARIFFA
Autoizzazione nuovi impianti (art. 208, 211 D.lgs 152/06)	
Autoizzazione impianti esistenti art. 210 D.lgs 152/06	450,00 €
Autoizzazione impianti mobili art. 208 comma 15 - D.Lgs. 152/06	
Autoizzazione impianto già art. 214-216	Almeno 450,00* €
Autoizzazione gestione o rinnovo art. 210 D.lgs 152/06	
Modifica sostanziale impianto esistente art. 208 D.lgs 152/06/ Adeguamento	350,00 €
Rinnovo autorizzazione art. 208, 209, 210 D.lgs 152/06	

*comunque non inferiore alla già quota prevista dal DM 350/98 per le classi di attività 1, 2

In contenitori fuori terra di tipo fisso						
Tipo di Contenitore #	Rif. Planimetria #	Materiale contenitore	Capacità m ³ #	Capacità Kg #	n° contenitori	tipi di rifiuti contenuti %
1.						
Tempo max deposito (gg)						
2.						
Tempo max deposito (gg)						
3.						
Tempo max deposito (gg)						
4.						
Tempo max deposito (gg)						
5.						
Tempo max deposito (gg)						
6.						
Tempo max deposito (gg)						
Totale						

In contenitori fuori terra di tipo mobile						
Tipo di Contenitore #	Rif. Planimetria #	Materiale contenitore	Capacità m ³ #	Capacità Kg #	n° contenitori	tipi di rifiuti contenuti %
1.						
Tempo max deposito (gg)						
2.						
Tempo max deposito (gg)						
3.						
Tempo max deposito (gg)						
4.						
Tempo max deposito (gg)						
5.						
Tempo max deposito (gg)						
6.						
Tempo max deposito (gg)						
Totale						

Descrizione delle caratteristiche dei bacini di contenimento per i contenitori fuori terra di rifiuti liquidi e relativa capacità complessiva in metri cubi.

.....

.....

.....

.....

Descrizione dei dispositivi di chiusura dei recipienti mobili, atti ad impedire fuoriuscite del contenuto.

.....

.....

.....

.....

Descrizione degli accessori e dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento e svuotamento dei contenitori di rifiuti liquidi.

.....

.....

.....

.....

Descrizione dei mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione dei contenitori mobili.

.....

.....

.....

.....

Descrizione dei dispositivi anti traboccamento con recupero dell'eventuale liquido di traboccamento da contenitori di rifiuti liquidi.

.....

.....

.....

.....

**SEZIONE 1 C
DESTINAZIONE FINALE DEI RIFIUTI ORIGINATI DAL TRATTAMENTO O
RECUPERO (PER OGNI DESTINATARIO INDICARE GLI ESTREMI DELLE
AUTORIZZAZIONI)**

ENTE O DITTA	INDIRIZZO	AUTORIZZAZIONE

Luogo, Data _____

Il Responsabile Tecnico

Il Proponente
(Timbro e firma)

**ALLEGATO 2
Linee guida progettazione impianti**

Il progetto dell'impianto deve avere la forma di "progetto definitivo" così come definito dal D. Lgs 163/2006 e smi, e dovrà essere accompagnato dalla documentazione tecnica prevista per la realizzazione del progetto stesso dalle disposizioni vigenti in materia di:

- urbanistica
- salute e sicurezza dei lavoratori
- igiene pubblica
- tutela ambientale.

In particolare dovrà contenere:

- **Urbanistica / Salute e sicurezza dei lavoratori**
 - 1) Certificato di proprietà dell'area o copia autenticata del contratto d'affitto o concessione con specificazione della durata. In quest'ultimo caso dovrà essere allagata una autocertificazione del proprietario che approva ed accetta la costruzione dell'impianto in parola;
 - 2) documentazione catastale comprendente:
 - la cartografia dell'area (comprendente anche le aree immediatamente circostanti)
 - le visure con i dati nelle indicazioni dei fogli e mappali interessati;
 - 3) Stralcio dello strumento urbanistico comunale (e del Comune limitrofo, se l'area si trova a meno di 2 Km dal confine comunale), precisando a quale uso è attualmente destinata l'area, comprese le disposizioni del Regolamento d'igiene comunale;
 - 4) Carta dei vincoli;
 - 5) Elaborati grafici dei manufatti e delle opere, completi di piante, sezioni, prospetti;

- 6) Richiesta di "Permesso a Costruire" o "Documento di Inizio Attività" accompagnata da tutta la documentazione richiesta dal Comune in cui si realizza l'impianto (a tale scopo è necessario utilizzare la modulistica comunale);
- 7) Certificato di prevenzione incendi o copia della domanda, se le attività rientrano nelle categorie di cui al Decreto 16/02/1982 del Ministro dell'Interno (GU n° 98 del 9/4/1982);
- 8) Valutazione dell'esistenza di eventuali vincoli di natura ambientale, territoriale ed urbanistica. In presenza di vincoli il proponente dovrà acquisire dagli Enti competenti le relative autorizzazioni e/o nullasosta per la realizzazione dell'intervento. Tali documenti dovranno essere forniti in originale o copia autentica.

➤ **Igiene pubblica / Tutela ambientale**

- 1) Inquadramento territoriale dell'area su tavola a scala provinciale;
- 2) Carta della viabilità e degli insediamenti civili in un adeguato intorno dell'area (almeno 500 m);
- 3) Piano quotato dell'area relativo allo stato attuale, esteso ad un adeguato e significativo contorno del sito e corredato da sezioni longitudinali e trasversali;
- 4) Cartografia su CTR scala 1:5.000 che evidenzia in una fascia di 300 mt dall'impianto la presenza di punti di captazione delle acque destinate al consumo umano;
- 5) Cartografia su CTR scala 1:5.000 che evidenzia in una fascia di 300 mt dall'impianto la presenza di punti di presenza di impianti tecnologici (linee aeree, telefoniche, condutture interrate ecc..)

➤ **Progetto dell'impianto**

Dovrà documentare, con opportuni elaborati cartografici e relazioni tecniche, quanto si intende realizzare, nonché la potenzialità, i bacini di utenza, le caratteristiche fisiche e funzionali delle opere principali e di quelle accessorie, la capacità di trattamento/gestione, la suddivisione delle zone operative con le loro caratteristiche costruttive e superficiali, le modalità di gestione dell'impianto, i mezzi tecnici, i contenitori utilizzati per lo stoccaggio provvisorio e i dispositivi di sicurezza.

In particolare gli elaborati cartografici dovranno essere costituiti da planimetrie, sezioni ed eventuali particolari costruttivi, in scala adeguata, con l'indicazione di:

- a) caratteristiche dell'impianto;
 - b) destinazione d'uso delle varie parti del centro (per centri di solo stoccaggio dovranno essere definite le zone per tipo di rifiuto);
 - c) spazi coperti;
 - d) descrizione del basamento o della superficie su cui vengono stoccati o trattati i rifiuti;
 - e) schema della rete fognaria interna ed indicazione del recepito finale (pubblica fognatura, ecc.);
 - f) schema a blocchi indicante le attività di gestione rifiuti eseguite presso l'impianto (nel caso di attività differenziate sulla base delle matrici in ingresso, indicare più schemi);
 - g) relazione fotografica con indicazione dei punti di presa delle fotografie.
- Per gli stoccaggi in cumulo è necessario fornire planimetria e sezioni, in scala adeguata, della configurazione dello stoccaggio medesimo.

Il progetto dovrà prevedere inoltre relazione idraulica e dimensionamento delle opere di raccolta e canalizzazione delle acque superficiali e degli eventuali pericoli.

I progetti relativi alla costruzione di impianti che comportano sostanziali interventi e modifiche dell'uso del suolo (es. discariche) devono contenere anche una Relazione geologica/geotecnica, corredata dagli opportuni elaborati grafici di dettaglio e che fornisca le indispensabili notizie in merito:

- 1) Alla superficie complessiva dell'impianto;
- 2) Alle caratteristiche geotecniche/geotecniche;

- 3) Alla situazione climatico-meteorologica;
- 4) Solo per i siti prescaltati in prossimità di un corso d'acqua, alla studio sulle caratteristiche idrauliche del corso d'acqua stesso, nonché sulla eventualità di esondazioni che possano interessare il sito in questione;
- 5) Alla geologia e geomorfologia dell'area;
- 6) All'uso attuale del suolo;
- 7) Al reticolo idrografico e relativo bacino di imprevio, con indicate le zone di inondazione ed esondazione dei corsi d'acqua, lo stato di stabilità del fondo dello scarico delle ripe e delle scarpate, la litologia della zona, la posizione e la velocità di movimento delle falde, il massimo livello raggiungibile dalle stesse e le loro escursioni;
- 8) Alle caratteristiche fisico-meccaniche dei terreni interessati direttamente e indirettamente dall'impianto, con opportune litostratigrafie della zona di specifico interesse e delle aree adiacenti;
- 9) Alle condizioni di inondabilità dell'area e, comunque, delle reali o potenziali interferenze con le acque di scorrimento superficiale;
- 10) Alle condizioni di stabilità dell'area e di un adeguato intorno;
- 11) Alla distribuzione dei valori della permeabilità misurata con prove in sito e l'andamento dei livelli a caratteri idrogeologici diversi, che illustri le prove in sito ed i sondaggi eseguiti che dovranno avere una lunghezza minima di 20 metri a partire dal fondo dello scarico o penetrare nell'acquifero per almeno 5 metri; che definisca inoltre le caratteristiche delle opere di impermeabilizzazione anche artificiali eventualmente da eseguire, che individui la localizzazione e le caratteristiche dei piezometri di controllo e degli eventuali pozzi di spurgo;
- 12) Alla situazione idrogeologica (con particolare riferimento, per i siti impostati su depositi alluvionali, ad un'area di 2 Km di raggio a valle e di 1 Km a monte del sito), con specifica evidenziazione della eventuale presenza e delle caratteristiche di pozzi e/o sorgenti, di punti di approvvigionamento di acqua destinata all'uso idropotabile, ecc;
- 13) All'andamento, per i siti impostati su depositi alluvionali, delle isofreatiche e/o isopieze almeno della prima falda significativa;
- 27) Verifica di assoggettamento a VIA per gli impianti di trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi i cui cicli industriali rientrano negli allegati alla parte II, allegato IV D.Lgs. 152/06 per come modificato dal D.Lgs. 128/2010 e del Regolamento Regionale 3/2008 e ss.mm.ii;
- Pertanto si richiede a codesta ditta nel caso in cui le proprie attività ricadono nelle tre fattispecie sopra specificate, la presentazione obbligatoria della richiesta di assoggettabilità, utilizzando i moduli reperibili presso il sito http://www.regione.calabria.it/ambiente/index.php?option=com_content&task=view&id=438&Itemid=152
- La richiesta va presentata all'Autorità Competente in materia di VIA della Regione Calabria Dipartimento Politiche dell'Ambiente Viale Isonzo, 414 – 88100 Catanzaro.
- Un adeguato numero di sezioni geologico-stratigrafiche e idrogeologiche dovrà essere fornito. Le sezioni idrogeologiche devono evidenziare il grado di protezione naturale delle eventuali falde idriche presenti nel sottosuolo, con particolare riferimento a quella più superficiale, della quale dovranno essere fornite anche indicazioni in merito al livello di massima risalenza.
- Nel caso di discariche e di impianti di incenerimento e di co-incenerimento si deve comunque fare riferimento a quanto specificamente indicato da leggi, norme e direttive di settore.*

➤ **INFORMAZIONI NECESSARIE PER LA PREVISIONE DI IMPATTO ACUSTICO**

(Per impianti e apparecchiature oggetto di emissioni rumorose)

- 1) Indicazioni della tipologia di attività e codice ISTAT;
 - 2) Indicazione della zona di appartenenza secondo l'articolo. 6 o classe di destinazione d'uso secondo la tabella 1 del D.P.C.M. 1/3/91 (zonizzazione acustica);
 - 3) Elenco dei cicli tecnologici e delle apparecchiature che daranno luogo a emissioni rumorose nell'ambiente esterno e loro descrizione sintetica; indicazioni di quali saranno le caratteristiche temporali delle emissioni di rumore specificando la durata e la frequenza di esercizio delle sorgenti anche in relazione ai livelli massimi;
 - 4) Caratterizzazione acustica, nella situazione precedente al nuovo insediamento, dell'area potenzialmente interessata alle emissioni sonore delle sorgenti immesse riferita ai periodi di funzionamento delle stesse; tale caratterizzazione sarà ottenuta mediante rilievi fonometrici;
 - 5) Caratterizzazione della situazione acustica che si determinerà, dopo l'immissione delle nuove sorgenti, attraverso la stima previsionale dei livelli di rumore indotti in corrispondenza delle aree limitrofe e degli insediamenti più vicini
- Valutazione di compatibilità dei livelli previsti con i limiti associati al tipo di zona e differenziale del D.P.C.M.
- Le procedure di calcolo acustico devono essere esplicitate.
- 6) Se sono previsti sistemi di contenimento del rumore, descrizione degli stessi e delle caratteristiche acustiche che permetteranno di capire l'efficacia di riduzione dei livelli sonori e l'entità di tali riduzioni;
 - 7) Planimetria orientata, in scala opportuna, del luogo in cui risiede l'attività, relativa ad un'area che comprenda gli insediamenti limitrofi con indicazione della destinazione di uso delle aree e degli edifici;
- Indicazione della posizione delle sorgenti connesse all'attività, specificando se le sorgenti stesse sono poste all'aperto o in locali; se poste nei locali, occorre individuare il perimetro della proprietà.

ALLEGATO 3

Linee guida per la redazione della Relazione Tecnica Descrittiva

Deve contenere per tutti gli impianti:

- a) l'indicazione della superficie totale dell'insediamento specificando la superficie complessiva coperta, la superficie scoperta, la superficie destinata al trattamento (indicare se coperta o scoperta), e quella destinata agli stoccaggi, suddivisa nelle singole tipologie di rifiuti e materie trattate/stoccate;
- b) la descrizione delle opere civili, accessi, recinzione, viabilità interna e l'area dei servizi e relativi edifici ed attrezzature;
- c) la descrizione del sistema di pesatura dei rifiuti all'ingresso e all'uscita dell'impianto;
- d) I dati relativi ai rifiuti che si intendono gestire, precisando le quantità giornaliere ed annuali (esprese sia in peso che in volume), l'indicazione dei processi che li hanno prodotti, le caratteristiche chimico- fisiche e merceologiche, attraverso l'analisi chimica elementare nonché le determinazioni analitiche sugli eluati degli stessi. I rifiuti devono essere individuati assegnando loro il relativo codice secondo la classificazione del Catasto Europeo dei Rifiuti.
- e) uno specifico schema "a blocchi", per ogni fase di trattamento, che riporti in ordine di esecuzione tutte le fasi cui viene sottoposto ogni singola tipologia (classi omogenee di rifiuti) di rifiuto, dall'arrivo al "centro" fino al suo avvenuto trattamento. Per ogni fase si devono inoltre indicare le strutture e le attrezzature utilizzate;
- f) l'illustrazione dei macchinari eventualmente utilizzati con le loro caratteristiche operative e tecniche, il loro funzionamento e la loro funzione all'interno dell'impianto, gli eventuali rifiuti da essi prodotti (anche per manutenzione), il fattore di pericolosità sia ambientale che igienico-sanitario e le singole precauzioni adottate per risolvere tali inconvenienti;

- g) la potenzialità nominale di trattamento dell'impianto (o capacità complessiva di stoccaggio in caso di deposito) specificando chiaramente i reali quantitativi massimi lavorabili su base giornaliera ed annua, in relazione agli orari di lavoro adottati;
- h) il periodo di funzionamento previsto dall'impianto;
- i) il piano di emergenza con l'individuazione dei possibili inconvenienti nella fase gestionale;
- j) il piano di gestione contenente le operazioni gestionali dal momento del conferimento dei rifiuti fino alla fase finale di trattamento, comprese le modalità ed i tempi di deposito ed il successivo conferimento dei rifiuti derivanti dall'attività di gestione rifiuti svolta;
- k) l'organigramma del personale addetto alla gestione con le rispettive qualifiche professionali;
- l) l'indicazione dei dispositivi di sicurezza e protezione ambientale adottati;
- m) la destinazione delle materie trattate e dei rifiuti prodotti. Dovranno essere indicate le destinazioni delle eventuali materie recuperate, dimostrando che sono realmente commercializzabili presentando protocolli di incassa/contratti formali/impegni al rinvio da parte dei soggetti destinatari;
- n) l'elenco dei rifiuti prodotti dall'attività di trattamento (codificati a norma di legge), la quantità annua complessiva prodotta con l'indicazione del loro destino finale;
- o) il piano di emergenza nel caso di inconvenienti nella fase gestionale e piano di bonifica a fine esercizio contenente:

la sistemazione finale, comprese le fasi per la chiusura parziale e la sistemazione delle aree, nonché le misure di sorveglianza post-operativa;

le opere complementari e di mitigazione ambientale ed eventuali sistemi di monitoraggio.

Nel caso di discariche e di impianti di incenerimento e di coibencimento si deve fare riferimento a quanto specificamente indicato da leggi, norme e direttive di settore.

Nel caso di Discariche deve contenere anche:

☞ La documentazione tecnica dalla quale risulti l'impossibilità di applicare alle specifiche tipologie di rifiuti sistemi di recupero o di smaltimento mediante trattamento;

☞ L'indicazione degli eventuali trattamenti dei rifiuti da eseguire preventivamente anche sul posto per ottenere le caratteristiche di collocabilità dei rifiuti. Produrre inoltre schemi e disegni dei processi di trattamento, oltre ad una relazione esplicativa dei trattamenti stessi;

☞ La descrizione delle modalità di approntamento e di gestione, e in particolare:

- l'eventuale impermeabilizzazione artificiale;
- il sistema di raccolta, di accumulo, di depurazione e di smaltimento del percolato;
- gli eventuali sistemi previsti per lo sfogo e/o il recupero del biogas;
- la descrizione dei macchinari e delle infrastrutture fissi;
- i sistemi e metodi di controllo del percolato e dell'ambiente.

☞ La descrizione delle modalità di sistemazione finale e di riqualificazione dell'area;

☞ Il piano di gestione, che deve contenere le modalità di approntamento di gestione, la descrizione dei macchinari e delle infrastrutture e che deve prevedere:

- ricambiamento per settori;
- superficie e volume di ciascun settore;
- relativa quantità di rifiuti annualmente smaltiti;
- durata della discarica.

Nel caso di Impianti mobili di trattamento deve contenere:

a) Gli esterni dell'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali nella categoria specificata (art. 7 - gestione impianti mobili di trattamento);

b) I dati relativi ai rifiuti che si intendono gestire, precisando le quantità giornaliere ed annuali (esprese sia in mc che in tonnellate), l'indicazione dei processi che li hanno prodotti, le caratteristiche chimico-fisiche e

mercologiche. I rifiuti devono essere individuati assegnando loro il relativo codice secondo la classificazione del Catalogo Europeo dei rifiuti.

P.S.: La codifica ---99 dei rifiuti può essere accettata solo se si dimostra l'impossibilità di una più dettagliata codifica, effettuata sulla base delle indicazioni previste al punto 3 dell'allegato alla decisione 2000/532/CE che istituisce il nuovo catalogo europeo dei rifiuti. In ogni caso il rifiuto dovrà essere identificato con una dettagliata descrizione merceologica e dell'attività che lo produce; tale descrizione non potrà consistere in una semplice ripetizione del titolo del gruppo di appartenenza o del titolo di un altro rifiuto già previsto dal Catalogo Europeo dei Rifiuti.

c) La descrizione delle fasi di preparazione del cantiere, indicando le strutture preesistenti utilizzate;

d) La descrizione del processo di trattamento;

e) La descrizione delle caratteristiche costruttive e di funzionamento dell'impianto con allegata la documentazione tecnica dei singoli macchinari ed il loro certificato di collaudo, l'individuazione degli eventuali rifiuti prodotti (anche per manutenzione), l'indicazione dei fattori di impatto sia ambientale che igienico/sanitario e le precauzioni adottate per rimediare a tali inconvenienti e le modalità di disinfezione del cantiere;

f) La potenzialità dell'impianto, con l'indicazione dei quantitativi massimi lavorabili su base giornaliera ed annua, in relazione agli orari di lavoro adottati ed alla attività che si prevede di effettuare annualmente;

g) I sistemi e dispositivi di captazione, raccolta e trattamento e caratterizzazione degli effluenti liquidi, dei rifiuti prodotti, delle emissioni in atmosfera che derivano dall'impianto ed eventuali requisiti per evitare inquinamento da rumore;

h) Le attrezzature ausiliarie in dotazione all'impianto o che devono essere reperite nel sito nei quali vengono svolte le singole campagne di attività;

i) Uno specifico schema "a blocchi", per ogni fase di trattamento, che sposti in ordine di esecuzione tutte le fasi cui viene sottoposta ogni singola tipologia (clasi omogenee di rifiuto) di rifiuto, dall'arrivo al "cantiere" fino al suo avvenuto trattamento. Per ogni fase si devono inoltre indicare le strutture e le attrezzature utilizzate;

j) L'organigramma del personale addetto alla gestione con le rispettive qualifiche professionali.

Luglio, Data _____

Il Responsabile Tecnico _____ **Il Proponente**
(Timbro e firma)



Provincia di Reggio Calabria

Settore 16 - Ambiente e Energia - Demanio Idrico e Fluviale
APQ Infrastrutture
Servizio 1 - Smaltimento Rifiuti e Tutela Aria

Via Sant'Anna I° Tronco - loc. Spirito Santo - 89128 Reggio Calabria - Tel. 0965 364818 fax 0965 364841

Marca da
bollo
€ 14,62

Provincia di Reggio Calabria
Settore 16 - Ambiente e Energia - Demanio Idrico e Fluviale e APQ Infrastrutture
Servizio 1 - Smaltimento rifiuti
Via S. Anna I° Tronco-89128 RC

Dipartimento Provinciale ARPA.CAL.
Servizio Rifiuti
Via Troncovito
89135 Gallico Sup. (RC)

ASP 5 di
Via
89

Comune di
Via
89

otto: domanda di autorizzazione unica per la realizzazione e la gestione, per il rinnovo o la modifica di impianti di smaltimento e recupero rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Il sottoscritt_ nat_.....
il/...../..... a Prov
residente a
via n°
Codice fiscale
in qualità di titolare legale rappresentante della Ditta/Ente
con ragione sociale: ditta individuale - s.r.l. - s.a.s. - s.n.c. - S.p.A. - altro
P.IVA codice ISCTAT attività Iscrizione CCIAA n°
sede legale: via n°
Comune C.A.P. Prov
tel fax e-mail
sede operativa: via n°
Comune C.A.P. Prov
tel fax e-mail

CHIEDE

<input type="checkbox"/>	Autorizzazione unica per nuovi impianti (art. 208 D. Lgs 152/2006 e s.m.i.)
<input type="checkbox"/>	Variante sostanziale all'autorizzazione (art. 208 D. Lgs 152/2006 e s.m.i.)
<input type="checkbox"/>	Rinnovo dell'autorizzazione approvata con atto n. del/...../..... (art. 210 D. Lgs 152/2006 e s.m.i.)
<input type="checkbox"/>	Variante non sostanziale all'autorizzazione approvata con atto del/...../..... (art. 210 D. Lgs 152/2006 e s.m.i.)
<input type="checkbox"/>	Altro:

Operazioni di smaltimento di cui all'allegato B della parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.:

- D1 - Deposito sul o nel suolo (ad esempio discarica)
- D2 - Trattamento in ambiente terrestre (ad esempio biodegradazione di rifiuti liquidi o fanghi nei suoli)
- D3 - Iniezioni in profondità (ad esempio iniezioni dei rifiuti pompabili in pozzi. In cupole saline o faglie geologiche naturali)
- D4 - Lagunaggio (ad esempio scarico di rifiuti liquidi o di fanghi in pozzi, stagni o lagune, ecc.)
- D5 - Messa in discarica specialmente allestita (ad esempio sistemizzazione in alveoli stagni separati, ricoperti o isolati gli uni dagli altri e dall'ambiente);
- D6 - Scarico dei rifiuti solidi nell'ambiente idrico, eccetto l'immersione
- D7 - Immersione, compreso il seppellimento nel sottosuolo marino
- D8 - Trattamento biologico, non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli che vengono eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12
- D9 - Trattamento fisico-chimico, non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (a esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.)
- D10 - Incenerimento a terra
- D11 - Incenerimento in mare
- D12 - Deposito permanente (a esempio sistemazione di contenitori in una miniera, ecc.)
- D13 - Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12
- D14 - Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13
- D15 - Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)

Operazioni di recupero di cui all'allegato C della parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.:

- R1 - Utilizzazione principale come combustibile o come altro mezzo per produrre energia
- R2 - Rigenerazione/recupero di solventi
- R3 - Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)
- R4 - Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici
- R5 - Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche
- R6 - Rigenerazione degli acidi o delle basi
- R7 - Recupero dei prodotti che servono a captare gli inquinanti
- R8 - Recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori
- R9 - Rigenerazione o altri rimpieghi degli oli

- R10 - Spannimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura o dell'ecologia
- R11 - Utilizzazione di rifiuti ottenuti da una delle operazioni indicate da R1 a R10
- R12 - Scambio di rifiuti per sottoposti a una delle operazioni indicate da R1 a R11
- R13 - Messa in riserva di rifiuti per sottoposti a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)
- R14 - Deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti i rifiuti qualora non vengano rispettate le condizioni stabilite dalla normativa vigente

DICHIARA

1. di essere cittadino italiano membro della UE/cittadino, residente in Italia, o di un altro Stato che riconosca analogo diritto ai cittadini italiani;
2. di essere domiciliato/residente/ con sede o una stabile organizzazione in Italia;
3. di essere iscritto nel registro delle imprese (ad eccezione delle imprese individuali);
4. di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione dell'attività o di concordato preventivo ed in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione straniera;
5. di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvo gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena:
 - a) a pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente;
 - b) alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - c) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
 - d) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o secondo quella del Paese di residenza;
7. di non essere sottoposto a misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L. 27/12/1956 n. 1423 e successive modifiche ed integrazioni;
8. certificato camerale, munito dell'apposita dicitura "antimafia", in corso di validità;
9. di non aver fornito false dichiarazioni nella presente dichiarazione;
10. di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della Legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

II/La sottoscritto/ a allega a questo modulo:

- Documentazione amministrativa consistente in:
 - Certificato in originale della Cancelleria società e/o CCIAA da cui risultino: le generalità dei legali rappresentanti, i poteri, il capitale, l'oggetto sociale, che la società non si trova in stato di liquidazione o fallimento, che non ha presentato richiesta di concordato preventivo o di amministrazione controllata né a tali procedure è stata sottoposta nei precedenti 5 anni;
 - Certificato del Casellario giudiziale (non anteriore a 6 mesi dalla data della domanda) di tutti i soggetti muniti di rappresentanza legale;
 - Certificato di Iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali, nel caso di gestione di impianti di tritorità di terzi o di impianti mobili;
 - Dichiarazione di accettazione dell'incarico di direttore tecnico dell'impianto.
- Cartografia dell'area;

N.B.: questa cartografia dovrà contenere i punti di riferimento significativi della zona (es. nuclei abitati, paesi ecc.); gli estremi della base cartografica (numero e nome della CTR) e le coordinate del punto centrale dell'impianto.

- Progetto definitivo dell'impianto (redatto sulla base delle indicazioni riportate nell'allegato 4);
- Scheda tecnica informativa compilata in ogni parte (allegato 1; scheda tecnica impianti, allegato 2; scheda tecnica depositi, allegato 3; scheda tecnica autodemolitori);
- Relazione tecnica descrittiva dell'impianto (redatta sulla base delle indicazioni riportate nell'allegato 5);
- Documentazione del progetto all'Autorità competente, se l'impianto deve essere sottoposto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale statale in base alla normativa vigente;
- Certificazione che dimostri che tutti gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia di incidenti rilevanti sono stati rispettati. Se si è esclusi da tali obblighi fornire dichiarazione motivata;
- Piano, da attuare a fine esercizio, per la messa in sicurezza, chiusura dell'impianto e ripristino del sito;
- Ricevuta pagamento spese istruttoria;
- Polizza fidejussoria o fidejussione bancaria a garanzia degli obblighi derivanti dall'esercizio di operazioni relative a smaltimento o recupero di rifiuti ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 23 giugno 2008, n. 427);
- Elenco dei soggetti/Dati tenuti ad emanare pareri ed autorizzazioni per il progetto in oggetto;
- Consenso alla divulgazione di dati personali attraverso il sito Internet della Provincia di Reggio Calabria.

Si impegna inoltre a presentare, su esplicita richiesta del Settore Ambiente – Energia – Demanio Idrico e Fiumide e APQ Infrastrutture della Provincia di Reggio Calabria, l'eventuale piano di emergenza, nonché qualsiasi altro documento ritenuto necessario per completare l'istruttoria della presente domanda.

Attenzione: il presente modulo contiene, a titolo indicativo, i principali elaborati da allegare all'istanza di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. È facoltà del proponente allegare alla domanda qualsiasi ulteriore documentazione ritenuta necessaria o utile allo svolgimento dell'istruttoria. Il Servizio Rifiuti si riserva la possibilità di richiedere ulteriore documentazione integrativa, in funzione delle peculiarità caratteristiche dell'impianto e del suo inserimento nel contesto territoriale.

II/La sottoscritto/ a dichiara sotto la propria responsabilità e per gli effetti di legge che i dati riportati nella domanda e nei suoi allegati sono veritieri.

Luogo e Data

.....
 Timbro e firma del richiedente

INFORMATIVA ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003, sulla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, il trattamento delle informazioni che La riguardano sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.

Ai sensi dell'art. 13 del predetto decreto, Le forniamo quindi le seguenti informazioni:

I dati personali da Lei forniti a seguito della compilazione della presente domanda saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per il procedimento di autorizzazione alla gestione dei rifiuti da Lei attivato. Il trattamento sarà effettuato in ogni caso per svolgimento di finalità istituzionali ed in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Il conferimento di questi dati è facoltativo. Tuttavia, il mancato conferimento rende impossibile lo svolgimento dell'attività procedurale di questa Amministrazione.

La comunicazione e la diffusione dei dati personali raccolti potranno essere effettuate unicamente quando previste da una norma di legge o di regolamento.

"Titolare" del trattamento è la Provincia di Reggio Calabria, rappresentata ai fini del D.Lgs. 196/2003 dal suo Presidente.

"Responsabile" del trattamento è il Dirigente del Settore "Ambiente, Energia, Demanio Idrico e Fluviale".

Al Responsabile del trattamento Lei potrà rivolgersi per far valere i Suoi diritti così come previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. 196/03, che per comodità riproduciamo integralmente:

Art. 7 - Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti

9) L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

10) L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- dell'origine dei dati personali;
- delle finalità e modalità del trattamento;
- della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;

11) L'interessato ha diritto di ottenere:

- dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venire a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

L'interessato ha diritto di ottenere:

- l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

L'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

12) L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Accordo al trattamento dei dati personali: SI NO

Luogo e Data

...../...../.....

Firma

MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

1. La domanda di autorizzazione, scritta al pc o in stampatello perfettamente leggibile, la documentazione tecnica amministrativa ed il progetto devono essere consegnati:

- una copia in bollo alla Provincia;
- una copia in carta semplice o copia fotostatica a tutti i soggetti/Enti coinvolti nell'istruttoria.

2. Tutti gli elaborati relativi alla documentazione tecnica devono essere firmati in originale da tecnici abilitati secondo quanto previsto dalle specifiche leggi vigenti e dalle disposizioni sulle competenze professionali. In particolare gli elaborati relativi al progetto dell'impianto dovranno essere firmati da professionisti abilitati alla redazione di progetti (ingegneri, architetti, ecc.)

3. Gli elaborati geologici e geotecnici dovranno essere redatti da professionisti abilitati secondo quanto previsto dal parere del Ministero LL.PP. n°183 (Consiglio Superiore 13 aprile 1989).

4. L'esecuzione delle indagini geotecniche, e quindi la responsabilità dei risultati contenuti nella relativa documentazione, è interamente a carico del progettista il quale, se ne riconosce l'esigenza, può farsi aiutare, nelle operazioni, da consulenti esperti in materia, conservando comunque la completa responsabilità.

5. Va inoltre presentata una dichiarazione con l'elenco di tutti i soggetti che, in base alla normativa vigente (ambientale, urbanistica, idro-geologica, della sicurezza ecc.), devono emettere parere e/o rilasciare nulla-osta e/o autorizzazioni indispensabili per la realizzazione/gestione dell'opera. L'elenco deve comprendere almeno:

- il Comune territorialmente competente;
- ARPA-CAL;
- Il Servizio Igiene Pubblica dell'ASP 5 territorialmente competente;
- nel caso di attività D1 - D2 - D3 - D4 - D5 anche al Servizio (ex Genio Civile) Provinciale Difesa del Suolo

Risorse Idriche e Forestali ed agli altri soggetti preposti al rilascio di pareri e autorizzazioni così come sopra individuati.

6. Sul frontespizio di questa documentazione devono essere indicati l'oggetto a cui fa riferimento, il titolo del progetto, la data di esecuzione, la firma del rappresentante, la comunanza, per presa visione.

Il pagamento delle spese per l'istruttoria e gli accertamenti necessari finalizzati al rilascio dell'autorizzazione è così determinato:

TIPOLOGIA AUTORIZZATIVA	TARIFFA
Autoizzazione nuovi impianti (artt. 208, 211 D.lgs 152/06)	
Autoizzazione impianti esistenti art. 210 D.lgs 152/06	450,00 €
Autoizzazione impianti mobili art. 208 comma 15 - D.Lgs. 152/06	
Autoizzazione impianto già artt. 214-216	Almeno 450,00* €
Autoizzazione gestione o rinnovo art 210 D.lgs 152/06	
Modifica sostanziale impianto esistente art. 208 D.lgs 152/06/ Adeguamento	350,00 €
Rinnovo autorizzazione artt. 208, 209, 210 D.lgs 152/06	

* comunque non inferiore alla già quota prevista dal DM 350/98 per le classi di attività 1,2

Alla domanda dovrà essere allegata la ricevuta di versamento sul c/c bancario versato a Banca Nuova sede di RC Via Osanna Iban: IT72 H 05132 16300 842570240260 intestato al Tesoriere dell'Amministrazione Provinciale di Reggio Calabria.

Sulla causale del versamento deve essere indicata:

1) la ragione sociale;

2) l'attività oggetto della domanda per cui si è fatto il versamento;

3) la P.IVA o il Codice Fiscale.

La mancanza, anche parziale, della documentazione richiesta o delle firme in originale rendono incompleta e quindi nulla la pratica.

SCHEDA TECNICA AUTODEMOLITORI

(Allegare planimetria dell'insediamento in scala adeguata)

SEZIONE 3A GENERALE

1a	Responsabile legale			
1b	Località in cui è ubicato l'impianto	COMUNE VIA	N	CAP
1c	Informazioni territoriali	ZONA URBANISTICA FOGLIO N. MAPPA/N.	COORDINATE	N E
1d	Responsabile tecnico			
1e	Settore produttivo (chimico, meccanico, ecc)			
1f	Personale occupato: operai impiegati			
1g	Dichiarazione accettazione incarico di responsabile tecnico	<p>Il/La sottoscritto/a nato/a il di residente in Via in qualità di della ditta per lo stabilimento ubicato in al per l'attività di messa in riserva finalizzata al recupero/smaltimento DICHIARA Di assumere personalmente l'incarico di Responsabile Tecnico dell'impianto e di essere in possesso dei Requisiti minimi ai sensi della Deliberazione Albo Gestori Ambientali n. 3 del 16/7/1999 (*) in quanto Data Firma</p>		
1h	Dati tecnici generali	ESTENSIONE TOTALE AREA IMPIANTO m ²		ESTENSIONE TOTALE AREA DI TRATTAMENTO m ²
CAPACITÀ MASSIMA ISTANTANEA DI STOCCAGGIO				
Operazioni di smaltimento:		deposito o raggruppamento preliminare D 13, D15 messa in riserva R 13		
1i	Descrizione rifiuti	m ³	kg	t
	Pericolosi			
	Non pericolosi			
	Totale			

11

RIFIUTI TRATTATI

Pari a numero di autoveicoli		Pari a ton.		Pari a numero di autoveicoli	
Trattamento autoveicoli	Potenzialità	m ³	Pari a ton.		Pari a numero di autoveicoli
	Giornaliera annua				
Trattamento/ deposito altri rifiuti	Potenzialità di trattamento	m ³		Pari a ton.	
	Giornaliera annua				
	Capacità complessiva di stoccaggio				
n° ore lavorative / giorno					
n° giorni lavorativi / anno					

**SEZIONE 3 D
MODALITÀ DI DEPOSITO**

In contenitori interrai						
Tipo di Contenitore ⁽⁹⁾	Rif. Planimetria ⁽⁹⁾	Materiale contenitore	Capacità m ³ ⁽⁹⁾	Capacità Kg ⁽⁹⁾	n° contenitori	tipi di rifiuti contenuti ⁽⁹⁾
1.						
Tempo max deposito (gg)						
2.						
Tempo max deposito (gg)						
3.						
Tempo max deposito (gg)						
4.						
Tempo max deposito (gg)						
5.						
Tempo max deposito (gg)						
6.						
Tempo max deposito (gg)						
Totale						

In contenitori fuori terra di tipo fisso						
Tipo di Contenitore ⁽⁹⁾	Rif. Planimetria ⁽⁹⁾	Materiale contenitore	Capacità m ³ ⁽⁹⁾	Capacità Kg ⁽⁹⁾	n° contenitori	tipi di rifiuti contenuti ⁽⁹⁾
1.						

Tempo max deposito (gg)					
2.					
Tempo max deposito (gg)					
3.					
Tempo max deposito (gg)					
4.					
Tempo max deposito (gg)					
5.					
Tempo max deposito (gg)					
6.					
Tempo max deposito (gg)					
Totale					

In contenitori fuori terra di tipo mobile

Tipo di Contenitore ⁽⁹⁾	Rif. Planimetria ⁽⁹⁾	Materiale contenitore	Capacità m ³ ⁽⁹⁾	Capacità Kg ⁽⁹⁾	n° contenitori	tipi di rifiuti contenuti ⁽⁹⁾
1.						
Tempo max deposito (gg)						
2.						
Tempo max deposito (gg)						
3.						
Tempo max deposito (gg)						
4.						
Tempo max deposito (gg)						
5.						
Tempo max deposito (gg)						
6.						
Tempo max deposito (gg)						
7.						
Tempo max deposito (gg)						
Totale						

Descrizione delle caratteristiche dei bacini di contenimento per i contenitori fuori terra di rifiuti liquidi e relativa capacità complessiva in metri cubi:

.....

.....

.....

Descrizione delle misure di protezione dall'azione degli agenti atmosferici (in particolare dal dilavamento ad opera delle acque meteoriche e dal trasporto eolico).

.....
.....
.....
.....

Descrizione dei contrassegni (targhe e/o etichette) indicanti la natura e la pericolosità dei rifiuti.

.....
.....
.....
.....

Descrizione cumulo/i suddiviso/i per le diverse aree utilizzate e modalità costruttive (estremi identificazione, materiale e spessore basamento, superficie, altezza massima, rifiuti depositati, capacità max di deposito in m³ e ton.).

1.
2.
3.
4.
5.
6.
7.

Descrizione delle misure di protezione dall'azione degli agenti atmosferici (in particolare dal dilavamento ad opera delle acque meteoriche e dal trasporto eolico) :

1.
2.
3.
4.
5.
6.
7.

Descrizione del sistema di raccolta e trattamento del percolato.

1.
2.

Descrizione dei dispositivi di chiusura dei recipienti mobili, atti ad impedire fuoriuscite del contenuto.

.....
.....
.....
.....

Descrizione degli accessori e dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento e svuotamento dei contenitori di rifiuti liquidi.

.....
.....
.....
.....

Descrizione dei mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione dei contenitori mobili

.....
.....
.....
.....

Descrizione dei dispositivi anti traboccamento con recupero dell'eventuale liquido di traboccamento da contenitori di rifiuti liquidi.

.....
.....
.....
.....

Descrizione delle eventuali operazioni di bonifica dei contenitori destinati a contenere in fasi successive rifiuti di diversa natura tra loro incompatibili.

.....
.....
.....
.....

1.
2.

artificiali eventualmente da eseguire, che individui la localizzazione e le caratteristiche dei piezometri di controllo e degli eventuali pozzi di spurgo;

o Alla situazione idrogeologica (con particolare riferimento, per i siti impostati su depositi alluvionali, ad un'area di 2 Km di raggio a valle e di 1 Km a monte del sito), con specifica evidenziazione della eventuale presenza e delle caratteristiche di pozzi e/o sorgenti, di punti di approvvigionamento di acqua destinata all'uso idropotabile, ecc;

o All'andamento, per i siti impostati su depositi alluvionali, delle isofreatiche e/o isopieze almeno della prima falda significativa;

▪ Verifica di assoggettamento a VIA per gli impianti di trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi i cui cicli industriali rientrano negli allegati alla parte II, allegato IV D.Lgs. 152/06 per come modificato dal D.Lgs. 128/2010 e del Regolamento Regionale 3/2008 e ss.mm.ii;

Pertanto si richiede a codesta ditta nel caso in cui le proprie attività ricadono nelle tre fattispecie sopra specificate, la presentazione obbligatoria della richiesta di assoggettabilità, utilizzando i moduli reperibili presso il sito http://www.regione.calabria.it/ambiente/index.php?option=com_content&task=view&id=438&Itemid=152

La richiesta va presentata all'Autorità Competente in materia di VIA della Regione Calabria Dipartimento Politiche dell'Ambiente Viale Isonzo, 414 – 88100 Catanzaro.

Un adeguato numero di sezioni geologico-stratigrafiche e idrogeologiche dovrà essere fornito. Le sezioni idrogeologiche devono evidenziare il grado di protezione naturale delle eventuali falde idriche presenti nel sottosuolo, con particolare riferimento a quella più superficiale, della quale dovranno essere fornite anche indicazioni in merito al livello di massima risalenza.

Nel caso di discariche e di impianti di incenerimento e di co-incenerimento si deve comunque fare riferimento a quanto specificamente indicato da leggi, norme e direttive di settore.

➤ **INFORMAZIONI NECESSARIE PER LA PREVISIONE DI IMPATTO ACUSTICO**

(Per impianti e apparecchiature oggetto di emissioni rumorose)

- 1) Indicazioni della tipologia di attività e codice ISTAT
- 2) Indicazione della zona di appartenenza secondo l'articolo. 6 o classe di destinazione d'uso secondo la tabella 1 del D.P.C.M. 1/3/91 (zonizzazione acustica)
- 3) Elenco dei cicli tecnologici e delle apparecchiature che daranno luogo a emissioni rumorose nell'ambiente esterno e loro descrizione sintetica
Indicazioni di quali saranno le caratteristiche temporali delle emissioni di rumore specificando la durata e la frequenza di esercizio delle sorgenti anche in relazione ai livelli massimi
- 4) Caratterizzazione acustica, nella situazione precedente al nuovo insediamento, dell'area potenzialmente interessata alle emissioni sonore delle sorgenti immesse riferita ai periodi di funzionamento delle stesse; tale caratterizzazione sarà ottenuta mediante rilievi fonometrici
- 5) Caratterizzazione della situazione acustica che si determinerà, dopo l'immissione delle nuove sorgenti, attraverso la stima previsionale dei livelli di rumore indotti in corrispondenza delle aree limitrofe e degli insediamenti più vicini
Valutazione di compatibilità dei livelli previsti con i limiti associati al tipo di zona e differenziale del D.P.C.M.
Le procedure di calcolo acustico devono essere esplicitate.

➤ **Progetto dell'impianto**

Dovrà documentare, con opportuni elaborati cartografici e relazioni tecniche, quanto si intende realizzare, nonché la potenzialità, i bacini di utenza, le caratteristiche fisiche e funzionali delle opere principali e di quelle accessorie, la capacità di trattamento/gestione, la suddivisione delle zone operative con le loro caratteristiche costruttive e superficiali, le modalità di gestione dell'impianto, i mezzi tecnici, i contenitori utilizzati per lo stoccaggio provvisorio e i dispositivi di sicurezza.

In particolare gli elaborati cartografici dovranno essere costituiti da planimetrie, sezioni ed eventuali particolari costruttivi, in scala adeguata, con l'indicazione di:

- caratteristiche dell'impianto;
- destinazione d'uso delle varie parti del centro (per centri di solo stoccaggio dovranno essere definite le zone per tipo di rifiuto);
- spazi coperti;
- descrizione del basamento o della superficie su cui vengono stoccati o trattati i rifiuti;
- schema della rete fognaria interna ed indicazione del recapito finale (pubblica fognatura, ecc.);
- schema a blocchi indicante le attività di gestione rifiuti eseguite presso l'impianto (nel caso di attività differenziate sulla base delle matrici in ingresso, indicare più schermi);
- relazione fotografica con indicazione dei punti di presa delle fotografie.
- Per gli stoccaggi in cumulo è necessario fornire planimetria e sezioni, in scala adeguata, della configurazione dello stoccaggio medesimo.
- Il progetto dovrà prevedere inoltre relazione idraulica e dimensionamento delle opere di raccolta e canalizzazione delle acque superficiali e degli eventuali percolati.
- I progetti relativi alla costruzione di impianti che comportano sostanziali interventi e modifiche dell'uso del suolo (es. discariche) devono contenere anche una Relazione geologico/geotecnica, corredata dagli opportuni elaborati grafici di dettaglio e che fornisca le indispensabili notizie in merito:
 - o Alla superficie complessiva dell'impianto;
 - o Alle caratteristiche geotecniche/geotecniche;
 - o Alla situazione climatico-meteorologica;
 - o Solo per i siti prescelti in prossimità di un corso d'acqua, alla studio sulle caratteristiche idrauliche del corso d'acqua stesso, nonché sulla eventualità di esondazioni che possano interessare il sito in questione;
 - o Alla geologia e geomorfologia dell'area;
 - o All'uso attuale del suolo;
 - o Al reticolo idrografico e relativo bacino di imphlvio, con indicate le zone di inondazione ed esondazione dei corsi d'acqua, lo stato di stabilità del fondo dello scarico delle ripe e delle scarpate, la litologia della zona, la posizione e la velocità di movimento delle falde, il massimo livello raggiungibile dalle stesse e le loro escursioni;
 - o Alle caratteristiche fisico-meccaniche dei terreni interessati direttamente e indirettamente dall'impianto, con opportune litostratigrafie della zona di specifico interesse e delle aree adiacenti;
 - o Alle condizioni di inondabilità dell'area e, comunque, delle reali o potenziali interferenze con le acque di scorrimento superficiali;
 - o Alle condizioni di stabilità dell'area e di un adeguato intorno;
 - o Alla distribuzione dei valori della permeabilità misurata con prove in sito e l'andamento dei livelli a caratteri idrogeologici diversi, che illustri le prove in sito ed i sondaggi eseguiti che dovranno avere una lunghezza minima di 20 metri a partire dal fondo dello scarico o penetrare nell'acquifero per almeno 5 metri, che definisca inoltre le caratteristiche delle opere di impermeabilizzazione anche

- 6) Se sono previsti sistemi di contenimento del rumore, descrizione degli stessi e delle caratteristiche acustiche che permettono di capire l'efficacia di riduzione dei livelli sonori e l'entità di tali riduzioni;
- 7) Pianimetria orientata, in scala opportuna, del luogo in cui si svolge l'attività, relativa ad un'area che comprenda gli insediamenti limitrofi con indicazione della destinazione di uso delle aree e degli edifici.
- Indicazione della posizione delle sorgenti commesse all'attività, specificando se le sorgenti stesse sono poste all'aperto o in locali; se poste nei locali, occorre individuare il perimetro della proprietà.

ALLEGATO 4 Linee guida per la redazione della Relazione Tecnica Descrittiva

Deve contenere per tutti gli impianti:

- a) l'indicazione della superficie totale dell'insediamento specificando la superficie complessiva coperta, la superficie scoperta, la superficie destinata al trattamento (indicare se coperta o scoperta), e quella destinata agli stoccaggi, suddivisa nelle singole tipologie di rifiuti e materie trattenute/stoccate;
- b) la descrizione delle opere civili, accessi, recinzioni, valabilità interna e l'area dei servizi e relativi edifici ed attrezzature;
- c) la descrizione del sistema di pesatura dei rifiuti all'ingresso e all'uscita dall'impianto;
- d) i dati relativi ai rifiuti che si intendono gestire, precisando le quantità giornaliere ed annuali (esprimesse sia in peso che in volume), l'indicazione dei processi che li hanno prodotti, le caratteristiche chimico-fisiche e merceologiche, attraverso l'analisi chimica elementare nonché le determinazioni analitiche sugli eluenti degli stessi. I rifiuti devono essere individuati assegnando loro il relativo codice secondo la classificazione del Catalogo Europeo dei Rifiuti.
- e) uno specifico schema "a blocchi" per ogni fase di trattamento, che ripeti in ordine di esecuzione tutte le fasi cui viene sottoposta ogni singola tipologia (classi omogenee di rifiuti) di rifiuto, dall'arrivo al "centro" fino al suo avvenuto trattamento. Per ogni fase si devono inoltre indicare le strutture e le attrezzature utilizzate;
- f) l'illustrazione dei macchinari eventualmente utilizzati con le loro caratteristiche operative e tecniche, il loro funzionamento e la loro funzione all'interno dell'impianto, gli eventuali rifiuti da essi prodotti (anche per manutenzione), il fattore di pericolosità sia ambientale che igienico-sanitario e le singole precauzioni adottate per risolvere tali inconvenienti;
- g) la potenzialità nominale di trattamento dell'impianto (o capacità complessiva di stoccaggio in caso di deposito) specificando chiaramente i reali quantitativi massimi lavorabili su base giornaliera ed annua, in relazione agli orari di lavoro adottati;
- h) il periodo di funzionamento previsto dell'impianto;
- i) il piano di emergenza con l'individuazione dei possibili inconvenienti nella fase gestionale;
- j) il piano di gestione contenente le operazioni gestionali dal momento del conferimento dei rifiuti fino alla fase finale di trattamento, comprese le modalità ed i tempi di deposito ed il successivo conferimento dei rifiuti derivanti dall'attività di gestione rifiuti svolta;
- k) l'organizzazione del personale addetto alla gestione con le rispettive qualifiche professionali;
- l) l'indicazione dei dispositivi di sicurezza e protezione ambientale adottati;
- m) la destinazione delle materie trattate e dei rifiuti prodotti. Dovranno essere indicate le destinazioni delle eventuali materie recuperate, dimostrando che sono realmente commercializzabili presentando protocolli di intesa/contratti formali/impegni al dritto da parte dei soggetti destinatari;
- n) l'elenco dei rifiuti prodotti dall'attività di trattamento (codificati a norma di legge), la quantità annua complessiva prodotta con l'indicazione del loro destino finale;
- o) il piano di emergenza nel caso di inconvenienti nella fase gestionale e piano di bonifica a fine esercizio contenente:

la sistemazione finale, comprese le fasi per la chiusura parziale e la sistemazione delle aree, nonché le misure di sorveglianza post-operativa.

le opere complementari e di mitigazione ambientale ed eventuali sistemi di monitoraggio.

Nel caso di discariche e di impianti di incenerimento e di concinnamento si deve fare riferimento a quanto specificamente indicato da leggi, norme e direttive di settore.

Nel caso di Discariche deve contenere anche:

1. La documentazione tecnica dalla quale risulti l'impossibilità di applicare alle specifiche tipologiche di rifiuti sistemi di recupero o di smaltimento mediante trattamento;
2. L'indicazione degli eventuali trattamenti dei rifiuti da eseguire preventivamente anche sul posto per ottenere le caratteristiche di collocabilità dei rifiuti. Produrre inoltre schemi e disegni dei processi di trattamento, oltre ad una relazione esplicativa dei trattamenti stessi;
3. La descrizione delle modalità di approntamento e di gestione, e in particolare:
 - l'eventuale impermeabilizzazione artificiale;
 - il sistema di raccolta, di accumulo, di depurazione e di smaltimento del percolato;
 - gli eventuali sistemi previsti per lo sfogo e/o il recupero del biogas;
 - la descrizione dei macchinari e delle infrastrutture fisse;
 - i sistemi e metodi di controllo del percolato e dell'ambiente.
4. La descrizione delle modalità di sistemazione finale e di riutilizzazione dell'area;
5. Il piano di gestione, che deve contenere le modalità di approntamento di gestione, la descrizione dei macchinari e delle infrastrutture e che deve prevedere:
 - l'adempimento per settori;
 - superficie e volume di ciascun settore;
 - relativa quantità di rifiuti annualmente analiti;
 - durata della discarica.

Nel caso di Impianti mobili di trattamento deve contenere:

- a) Gli estremi dell'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali nella categoria specifica (cat. 7 - gestione impianti mobili di trattamento);
- b) I dati relativi ai rifiuti che si intendono gestire, precisando le quantità giornaliere ed annuali (esprimesse sia in mc che in tonnellate), l'indicazione dei processi che li hanno prodotti, le caratteristiche chimico-fisiche e merceologiche. I rifiuti devono essere individuati assegnando loro il relativo codice secondo la classificazione del Catalogo Europeo dei rifiuti.

P.S.: La codifica -...-99 dei rifiuti può essere accettata solo se si dimostra l'impossibilità di una più dettagliata codifica, effettuata sulla base delle indicazioni previste al punto 3 dell'allegato alla decisione 2000/532/CE che istituisce il nuovo catalogo europeo dei rifiuti. In ogni caso il rifiuto dovrà essere identificato con una dettagliata descrizione merceologica e dell'attività che lo produce; tale descrizione non potrà consistere in una semplice opzione del titolo del gruppo di appartenenza o del titolo di un altro rifiuto già previsto dal Catalogo Europeo dei Rifiuti.

- c) La descrizione delle fasi di preparazione del cariche, indicando le strutture precarie utilizzate;
- d) La descrizione del processo di trattamento;
- e) La descrizione delle caratteristiche costruttive e di funzionamento dell'impianto con allegata la documentazione tecnica dei singoli macchinari ed il loro certificato di collaudo, l'individuazione degli eventuali rifiuti prodotti (anche per manutenzione); l'indicazione dei fattori di impatto sia ambientale che igienico-sanitario e le precauzioni adottate per ammettere a tali inconvenienti e le modalità di disseminazione del cariche;
- f) La potenzialità dell'impianto, con l'indicazione dei quantitativi massimi lavorabili su base giornaliera ed annua, in relazione agli orari di lavoro adottati ed alla attività che si prevede di effettuare annualmente;

e) I sistemi e dispositivi di captazione, raccolta e trattamento e caratterizzazione degli effluenti liquidi, dei rifiuti prodotti, delle emissioni in atmosfera che derivano dall'impianto ed eventuali requisiti per evitare inquinamento da rumore;

h) Le attrezzature ausiliarie in dotazione all'impianto o che devono essere reperite nei siti nei quali vengono svolte le singole campagne di attività;

i) Uno specifico schema "a blocchi", per ogni fase di trattamento, che riporri in ordine di esecuzione tutte le fasi cui viene sottoposta ogni singola tipologia (classi omogenee di rifiuto) di rifiuto, dall'arrivo al "centro" fino al suo avvenuto trattamento. Per ogni fase si devono inoltre indicare le strutture e le attrezzature utilizzate;

j) L'organigramma del personale addetto alla gestione con le rispettive qualifiche professionali.

Luogo, Data _____

Il Responsabile Tecnico _____
(Imbro e firma)



Provincia di Reggio Calabria

Settore 16 - Ambiente e Energia - Demanio Idrico e Fluviale

APQ Infrastrutture

Servizio 1 - Smaltimento Rifiuti e Tutela Aria

Via Sant'Anna 11° Tronco - loc. Spicchio Santo - 89128 Reggio Calabria - Tel. 0965 364818 fax 0965 364841

OGGETTO:

Istanza di AUTORIZZAZIONE all'esercizio di un impianto mobile di smaltimento/recupero rifiuti, ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D.Lgs. n°152/06 e s.m.i.

Marca da bollo
€ 14,62

I, sottoscritt_.....
Nat. il a
residente a
via
Codice fiscale
tel. fax

In qualità di: Titolare Rappresentante legale
della ditta.....
con sede legale nel Comune di.....
cap Via n°
Tel. fax E-mail
Iscrizione CCIAA n°
Partita IVA n°

CHEDE

ai sensi dell'art. 208, comma 15, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile
Marca ".....", Modello ".....",
Matricola num. ".....", per lo svolgimento di campagne di attività di
smaltimento e/o recupero

(indicare i codici relativi alle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti riportate negli allegati B e C al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. relativi alla parte IV) di rifiuti non pericolosi.

ALLEGA ALLA PRESENTE

1. Certificato della C.C.I.A.A. rilasciato in data non anteriore a sei mesi dalla presentazione dell'istanza;
2. Dichiarazione sostitutiva di certificazione e dei requisiti morali del legale rappresentante (Allegato A);
3. Autocertificazione sostitutiva del certificato generale del casellario giudiziale del legale rappresentante della società (Allegato B);
4. Atto notorio sostitutivo del certificato Prefettizio Antimafia ai sensi della L. 575/1965 e della L. 55/1990, qualora non fosse contenuta nel certificato della CCIAA la dicitura antimafia prevista dall'art. 9 del D.P.R. n. 252 del 3/6/1998 (Allegato C);

5. certificato camerale, munito dell'apposita dicitura "autografo", in corso di validità;
6. Documentazione ed elaborati tecnici elencati all'Allegato A;
7. Attestazione dell'avvenuto deposito della copia di progetto, completa della documentazione prevista all'allegato "A" ai competenti Uffici (vedi allegato "B");
 - o Apicali Dipartimento Provinciale di Reggio Calabria Servizio suolo e rifiuti
 - o Al Comune sul cui territorio è previsto il parcheggio del mezzo mobile, durante i periodi di non utilizzo;
 - o All'ufficio sanitario competente per territorio dell'ASP 5 di Reggio Calabria.
8. copia dell'attestazione di versamento (bonifico bancario) di € 500,00 versato a:

TESORERIA PROVINCIALE:

BANCA NUOVA – SEDE di VIA OSANNA - REGGIO CALABRIA

CONTRIBUTO	I	T	7	2	H	0	5	1	3	2	1	6	3	0	0	8	4	2	5	7	0	2	4	0	2	5	0
------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

per spese procedura di autorizzazione articolo 208 del D.Lgs. 152/2006.

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA CHE

- l'inizio dell'attività sarà subordinato all'acquisizione di tutte le autorizzazioni, visti, pareri e nullaosta necessari;
- l'attività è conforme alle norme tecniche adottate ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06, e che tutti i dati riportati nella presente comunicazione e nella relazione tecnica allegata, sono veritieri (Si richiamano le sanzioni previste dal D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 all'art. 76 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate).

Informa che per eventuali comunicazioni è contattabile il/la sig./sig.ra.....
(tel. e-mail))

Richiede che tutte le comunicazioni inerenti la presente istanza vengano inviate al seguente indirizzo:

.....

INFORMATIVA ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003

Al sensi del D.Lgs. 196/2003, sulla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, il trattamento delle informazioni che La riguardano sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.

Al sensi dell'art. 13 del predetto decreto, Le forniamo quindi le seguenti informazioni:

- I dati personali da Lei forniti a seguito della compilazione della presente domanda saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per il procedimento di autorizzazione alla gestione dei rifiuti da Lei attivato. Il trattamento sarà effettuato in ogni caso per svolgimento di finalità istituzionali ed in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.
- Il conferimento di questi dati è facoltativo. Tuttavia, il mancato conferimento rende impossibile lo svolgimento dell'attività procedurale di questa Amministrazione.

- La comunicazione e la diffusione dei dati personali raccolti potranno essere effettuate unicamente quando previste da una norma di legge o di regolamento.
- "Titolare" del trattamento è la Provincia di Reggio Calabria, rappresentata ai fini del D.Lgs. 196/2003 dal suo Presidente.
- "Responsabile" del trattamento è il Dirigente del Settore "Ambiente, Energia, Demanio Idrico e Fiumale".
- Al Responsabile del trattamento Lei potrà rivolgerVi per far valere i Suoi diritti così come previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. 196/03, che per comodità riprodichiamo integralmente:

Art. 7 - Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti

- 13) L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
- 14) L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - dell'origine dei dati personali;
 - delle finalità e modalità del trattamento;
 - della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
 - dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
- 15) L'interessato ha diritto di ottenere:
 - l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
 - 16) L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Accenso al trattamento dei dati personali. SI NO

Luogo e Data

Firma

ALLEGATO A: Elenco documentazione

1. Atto da cui risulta la disponibilità dell'impianto mobile (proprietà, affitto, ecc) in originale o copia conforme;
2. Certificazione conformità impianto alle Direttive macchine rilasciata la costruttore e/o dichiarazione di conformità CE per l'impianto mobile;
3. Elaborato/i grafico/i illustrativo della macchina e delle parti di cui è composta;
4. Relazione tecnica circa lo svolgimento dell'attività, nonché relativa agli scarichi idrici ed alle emissioni in atmosfera. In particolare la Relazione Tecnica deve contenere:
 - a) considerazioni generali in base alle quali viene chiesta l'autorizzazione per l'impianto mobile oggetto della domanda stessa;

b) caratteristiche tecniche e capacità di targa dell'impianto mobile;
c) descrizione puntuale delle operazioni di recupero e/o smaltimento effettuate (rif. Allegati B e C del D.Lgs. 152/2006) come avvengono nella pratica;

d) specificazione dei dati relativi ai rifiuti sottoposti alle varie operazioni [denominazione, codice europeo, classificazione, stato fisico e potenzialità giornaliera ed annuale (v/g e t/a)];

e) schemi di principio, schemi di flusso e disegni schematici dei vari processi;

f) specifiche degli eventuali materiali/prodotti/rifiuti ottenuti dalle operazioni di recupero/smaltimento, le loro caratteristiche ed il loro impiego;

g) indicazione del tempo massimo di permanenza in deposito temporaneo dei rifiuti e delle materie prime prodotte;

h) descrizione dei potenziali impatti sulle matrici ambientali, con particolare riferimento, per gli impianti di trattamento di rifiuti inerti da demolizione, alle emissioni in atmosfera (polveri e rumore) ed alle emissioni in acque superficiali, suolo e sottosuolo ecc;

i) i sistemi e dispositivi di capazione, raccolta, trattamento e caratterizzazione degli effluenti liquidi e solidi previsti a mitigazione degli impatti ambientali di cui al precedente punto;

j) precauzioni da prendere o già prevista nella macchina, in materia di sicurezza ed igiene ambientale;

k) emissioni sonore del mezzo mobile dichiarate dal costruttore (a vuoto ed a pieno carico);

l) i requisiti per evitare inquinamenti da rumore;

m) l'elenco delle attrezzature ausiliarie in dotazione all'impianto e l'elenco delle attrezzature che devono essere reperite nei siti nei quali vengono svolte le singole campagne di attività;

n) definizione delle procedure atte ad individuare ed a rispondere a potenziali incidenti e situazioni di emergenza nonché a prevenire ed attenuare l'impatto ambientale che ne può conseguire (piano di emergenza);

o) sito di ricovero dell'impianto mobile per i periodi di inutilizzo;

5. Qualora l'impianto origini emissioni in atmosfera dovranno essere fornite le seguenti informazioni:

a) numero punti di emissione;

b) caratteristiche quali-quantitative delle emissioni;

c) sistemi di abbattimento.

NOTE FINALI

Relazioni tecniche ed elaborati grafici devono essere firmati da professionisti abilitati nelle specifiche materie;

Tutta la documentazione deve essere presentata in numero minimo di 4 copie cartacee, unitamente ad 1 copia su supporto informatico.

È facoltà della Provincia richiedere integrazioni per eventuali parti mancanti o carenti

ALLEGATO B: Trasmissione documentazione agli altri Enti

Comune di

via

ARPACAL

Dipartimento di Reggio Calabria

Servizio Suolo e rifiuti

Via Troncovito

89135 Gallico superiore (RC)

ASP 5 sede di

Via

OGGETTO: Istanza di AUTORIZZAZIONE all'esercizio di un impianto mobile di smaltimento/recupero rifiuti, ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D.Lgs. n°152/06 e s.m.i.

Il sottoscritto..... nato a..... il.....

residente in via/piazza

quale legale rappresentante della ditta

con sede legale in

e sede operativa in

Partita IVA..... o C.F.....

n° telefono n° fax..... E-mail

CHIEDE

ai sensi dell'art. 208, comma 15, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile
Marca ".....", Modello ".....", Matricola

num. ".....", per lo svolgimento di campagne di attività di smaltimento e/o
recupero

(indicare i codici relativi alle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti riportate negli allegati B e C al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. relativi
alla parte IV) di rifiuti non pericolosi.

Allega alla presente la documentazione elencata nell'allegato "A".

Luglio e data

Timbro e firma del legale rappresentante



Provincia di Reggio Calabria¹

Settore 16 - Ambiente e Energia - Demanio Idrico e Fluviale

APQ Infrastrutture

Servizio 1 - Smaltimento Rifiuti e Tutela Aria

Via Sant'Anna 11° Tramo - loc. Spirito Santo - 89024 Reggio Calabria - Tel. 0965 346488 fax 0965 346484

Oggetto: istanza di volturazione dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. di gestione rifiuti non pericolosi.

__ sottoscritt(e) _____

nata a _____ (prov. _____) il ____/____/____
e residente in _____ (prov. _____)
via _____ n° _____

nella qualità di: titolare legale rappresentante
della² _____

con sede legale in _____ (prov. _____)
via _____ CAP _____

P.IVA _____ recapito telefonico _____
Fax _____ e-mail _____

CHIEDE

che l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. di gestione rifiuti non pericolosi rilasciata da codesta Provincia con provvedimento prot. n° _____ del _____ alla³

(P.IVA) _____) venga volturata in proprio favore.

Il richiedente, consapevole delle responsabilità civili e penali in merito a dichiarazioni mendaci, alla falsità negli atti e all'uso di atti falsi,

DICHIARA

- Ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000, che ha titolo alla presentazione dell'istanza in quanto titolare dell'iscaldamento sopra indicato;

- Il permanere di tutte le condizioni tecniche e delle caratteristiche quali-quantitative che hanno portato al rilascio della precedente iscrizione;

- Di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

DICHIARA INOLTRE⁴

che _____

_____ Firma del titolare/legale rappresentante della ditta subentrante

DICHIARAZIONE DELLA DITTA CEDENTE

__ sottoscritt(e) _____

nata a _____ (prov. _____) il ____/____/____
e residente in _____ (prov. _____)
via _____ n° _____

nella qualità di: titolare legale rappresentante
della² _____

con sede legale in _____ (prov. _____)
titolare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. dell'autorizzazione ordinaria di gestione rifiuti non pericolosi emessa con atto prot. n. _____ del _____ dal Dirigente del Settore Ambiente e Energia - Demanio Idrico e Fluviale - APQ Infrastrutture della Provincia di Reggio Calabria,

DICHIARA

Che nulla osta alla volturazione dell'iscrizione al registro delle procedure semplificate di gestione rifiuti non pericolosi di che trattasi

_____ Firma del titolare/legale rappresentante della ditta cedente

Si allega alla presente la seguente documentazione:

- certificato di descrizione della società o dell'impresa subentrante alla C.C.I.A.A. in carta semplice o fotocopia, prodotto entro tre mesi dalla data di rilascio;
- La fotocopia di un documento valido di riconoscimento del richiedente debitamente firmato;
- Certificato camerale, munito dell'apposita dicitura "autenticata", in corso di validità;
- Dichiarazione da parte del responsabile legale, in cui dichiara che il ciclo di lavorazione rimane invariato.

¹ Deve essere inviata una copia in bollo alla Provincia di Reggio Calabria e copie in carta semplice agli altri Enti;

² Ragione sociale dell'azienda o ditta subentrante;

³ Ragione sociale dell'azienda o ditta cedente;

⁴ Specificare le ragioni per le quali si richiede la volturazione (cessione o affitto di azienda o ramo d'azienda, fusione per incorporazione, cambio ragione sociale o altro).

⁵ Ragione sociale dell'azienda o ditta cedente.
